IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 259 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 20 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I CONGRESSI DI CREMONA

I DISCORSI DEGLI ON. LUZZATTI E COCCO ORTU

(S) **Cremona** 19. — Stamani alla presenza del Ministro di agricoltura, on. Cocco-Ortu, e sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, è stato inaugurato il VII Congresso delle Banche popolari italiane.

L'on. Luzzatti e l'on. Cocco-Ortu hanno pronunziato discorsi applauditissimi.

I Ministri hanno telegrafato i più vivi augurì e la manifestazione del più alto interesse per i due Congressi che si adunano a Cremona.

Il Presidente del Consiglio, onor. Giolitti, ha scritto all'on. Luzzatti una lettera piena di fede negli istituti che elevano le classi lavoratrici.

Il Ministro di grazia e giustizia, on. Orlando, ha inviato all'onorevole Luzzatti il seguente telegramma:

« A un dotto consesso che ebbe lume e guida dalla sapienza amorosa dell'E. V. i miei predecessori affidarono studi ordinati a preparare la salda guarentigia del diritto e la tutela previdente della legge per le mirabili forme giuridiche volventi dalla cooperazione.

« Ascriverò a mio grande onore il poter promuovere provvedimenti legislativi che trarranno preziosa materia da quegli studi e dall'opera e dai voti dei Congressi.

« Con questo augurio mando il mio reverente saluto all'illustre adunanza, che, con l'auspicio della sua presidenza, appresta il vostro nuovo tesoro di esperienza feconda e di consiglio illuminato ».

Ai due Congressi di Cremona hanno aderito oltre i ministri moltissimi senatori e deputati d'ogni partito: molti di essi vi sono intervenuti.

I senatori e deputati aderenti sono:

Conti, D'Ancona, Faina, Frola, Manassei. Pisa, Ponti, Ponzio Vaglia, Rossi, Roux, Treves, Alessio. Ariotta, Baccelli Alfredo, Bergamasco, Bertolini, Biancheri, Bissolati, Bonacossa, Boselli, Brunialti, Camerini, Campi, Cappelli, Carmine, Casciani, Chiesa, Chimienti, Chimirri, Cipelli, Codacci-Pisanelli, Colajanni, Credaro, Crespi, Dal Verme, Daneo, Danieli, Del Balzo, Dell'Acqua, De Marinis, Di Rudinì Antonio, Fabbri, Fani, Ferraris Carlo Francesco, Franchetti, Galli, Gavazzi, Majorana Angelo, Malvezzi, Maraini, Maresca, Marsengo Bastia, Martini, Masciantonio, Meritani, Molmenti, Montemartini, Morelli-Gualtierotti, Morpurgo, Moschini, Nitti, Orlando Salvatore, Ottavi, Pantano, Pavia, Pavoncelli, Pellerano, Pilacci, Pinchia, Poggi, Raineri. Rizzetti, Romanin Jacur, Rossi, Rota, Rubini, Sacchi, Salandra, Sonnino. Suardi Gianforte, Talamo, Tedesco, Teso, Torrigiani, Turati, Valeri, Vendramini, Vicini, Villa, Wollemborg Zabeo, Casana, Capece Minutolo, Morazzi, Pais, Pistoia.

La nomina delle cariche.

(S) **Cremona**, 19 — Il Congresso delle Banche Popolari ha nominato Presidente effettivo l'on. Luigi Luzzatti: Presidenti onorari il sig. Dario Ferrari, il Sindaco Alessandri, l'on. Anselmi, Presidente della Banca Popolare, l'on. deputato Sacchi, Wolff, Presidente dell'Alleanza Cooperativa internazionale e Mabilleau direttore del Museo sociale: Vice Presidenti effettivi l'on. deputato Codacci-Pisanelli, Magaldi, Silvani, Piovene e Cornaggia: Segretario effettivo il comm. Concini; Segretari onorari Rossi direttore dalla Banca Popolare di Cremona e Mozzi direttore della Banca Popolare di Padova.

IL DISCORSO DELL'ON. LUZZATTI.

L'on. Luzzatti ha parlato con l'abituale sua facondia viva e colorita.

Riassumiamo qui appresso, schematicamente, il suo discorso.

Egli esordisce con un caldo saluto ai cremonesi, di cui questo giorno ricorda una data storica perpetuamente memorabile.

Loda la Banca popolare di Cremona, sede del Congresso, che con quelle di Milano e Bologna è fra le prime del mondo per grandezza finanziaria e granitica solidità, e ne rende lode all'on. Vacchelli che fu il fondatore.

Prima che sorgessero gli stimoli della paura socialista, egli dice, noi proclamammo che la redenzione politica della patria sarebbe rimasta sterile se non si collegava con la redenzione economica e sociale di chi soffre e lavora.

Riassunto in brevi tratti il cammino percorso dalle Banche popolari dal 1898 al 1906, e delineatone il carattere umile delle origini, al quale esse debbono rimanere fedeli per non snaturarsi e per non avventurarsi nelle alee della borsa, e non distogliersi dagli impieghi locali, bene vigilati; l'on. Luzzatti raccomanda caldamente di avviare una parte dei capitali, verso l'Istituto inteso a migliorare ed intensificare le esportazioni delle industrie agrarie e della pesca.

La presenza di uomini insigni, quali lo Stringher e il Miraglia, lo assicurano sulla prosperità del nuovo Istituto, affidato alla « Federazione italiana dei Consorzi agrari » di Piacenza.

La nuova Banca deve formare il suo capitale senza il sussidio delle Borse, senza la guida di una malsana pubblicità, senza i premi anticipati non corrispondenti ad affari modesti e tranquilli.

La eccedenza delle importazioni sulle esportazioni che nello scorso anno fu di quasi 705 milioni, compresi i metalli preziosi, è la massima eccedenza da 25 anni.

Nè di ciò dobbiamo dolerci, essendo indizio di relativa prosperità; ma dobbiamo dolerci che non si fronteggi, se non con equivalente, con un corrispondente incremento nelle esportazioni. Nei paesi più ricchi, importazioni ed esportazioni aumentano nello stesso tempo.

Se in Italia ci mancano ancora tutte le condizioni che favoriscono la grande politica economica incitatrice delle esportazioni, quale esiste in Germania, in Francia e persino in Spagna, si deve almeno desiderare un savio ordinamento di credito agrario, eccitatore di esportazioni più rimuneratrici.

Dobbiamo, inoltre, risolutamente assumerci la propagazione delle Casse rurali ed agrarie, neutre, non confessionali, e studiare le prime linee di un nuovo Istituto, ispirato da Pasquale Villari, che miri a dare agli emigranti rimpatriati le piccole proprietà con i risparmi raccolti all'estero, senza i soprapressi dell'usura.

Ricordando i progressi delle Casse confessionali rurali, che egli non avversò mai, eccita però le Banche popolari a farsi iniziatrici ed aiutatrici delle Casse rurali neutre, libere, aperte a tutti.

Raccomanda di concorrere con acquisti di azioni e concessione di fidi a mite interesse, a sostenere la Società cooperativa delle industrie femminili, che si propone di restaurare nei più oscuri borghi d'Italia, le tradizioni perdute di quei mirabili lavori di pizzi, merletti, ricami che illustrarono il nostro Medio evo e la Rinascenza.

Prosegue delineando il programma del Congresso, col ricordare le questioni delle imposte e delle tasse e quelle giuridiche che sono all'ordine del giorno.

Ma sovra due punti segnatamente prega il Congresso di decidere: 1° la controversia della vigilanza sugli Istituti cooperativa e sulle Banche mutui, esercitata da ispettori usciti dalle nostre libere Federazioni, da non confondersi con gli impiegati del Governo, disposti sempre, anche senza accorgersene, a lasciarsi influire dalle passioni di parte; 2° gli Istituti delle case popolari, come noi li abbiamo pensati e sperimentati, possano attingere discretamente agli immensi serbatoi dei risparmi nazionali, per dare un tetto ai vagabondi e agli accatastati in tetre mude di ogni parte d'Italia.

Sola obbiezione tecnica è il pericolo delle immobilizzazioni; ma come le cartelle fondiarie salvarono le Casse di risparmio da questo pericolo, così la cartella edilizia, quale si è felicemente sperimentata in altri paesi, contemperata con gli impieghi diretti, sfata anche questa opposizione che sola ha parvenza di serietà.

IL DISCORSO DELL'ON. COCCO-ORTU.

L'on. Ministro rileva come a tutti i colleghi del Ministero sorrida il pensiero di apportare un efficace contributo alle istituzioni cooperative.

E' il genio di nostra gente — disse — che dinanzi al risvegliarsi tumultuario di passioni e conflitti sociali, trova l'equilibrio governato dalla giustizia, illuminato dalla libertà.

Reso omaggio all'on. Luzzatti, nota come per le idee cooperative, l'Italia ha nome onorato per le genti civili, tantochè il tipo italiano di alcune forme geniali di cooperazione fu premurosamente imitato oltre le Alpi ed il mare.

Oggi il Congresso si propone di dare a questi istituti impulso e vigore intensificando l'opera sua nei punti sostanziali delle case popolari, della cooperazione agraria, dell'espansione dei traffici, dell'elevazione delle industrie femminili.

Le case popolari.

E continua:

« Le iniziative per dare agli umili lavoratori delle officine, delle industrie, dei pubblici uffici, delle abitazioni igieniche e meno costose, trovano incoraggiamento e soccorso nelle leggi, nelle amministrazioni tutte.

« La parola del nostro rappresentante al Congresso, adunatosi a Londra or volgono pochi giorni, ebbe la soddisfazione di segnalare l'impulso che la nostra legge del 1903 ha dato alla costruzione delle abitazioni popolari. Egli ricordò le 262 cooperative, le quali, concordemente con gli enti morali e con le istituzioni tutte, in cui è perfetto e felice il connubio della cooperazione, della mutualità e della previdenza, s'affaticano intorno al tormentoso problema, ed hanno conseguito e stanno per conseguire il premio delle fidenti iniziative.

« Questo fervore di rigenerazione igienica e morale, che vivifica le istituzioni edilizie sorte a Roma, Milano, Genova, Venezia, Torino, Bologna, Ravenna, Bari e altrove, domanda, per estendersi, maggiori facilitazioni; ed io sono certo che il legislatore saprà, e presto, appagare così onesti desideri.

« Già all'istituto di Roma essa ha dato una cospicua dotazione e nella legge per la capitale del Regno notevoli facilitazioni finanziarie e fiscali per le case operaie e per le case degli impiegati.

« Un'altra legge, anche essa sanzionata di recente col voto quasi unanime del Parlamento, dovuta al collega Gianturco, assicurerà alloggio a buon mercato alla numerosa schiera degli impiegati ed operai delle strade ferrate. E il Presidente del Consiglio non volle che si prorogasse la sessione prima che fosse deliberato il provvedimento legislativo, che facilita la concessione dei mutui alle società cooperative, e prolunga gli anni delle esenzioni fiscali per le costruzioni delle abitazioni popolari. Esso era parte ed è promessa della annunziata integratrice riforma, nello studio della quale ebbi validi collaboratori i Ministri del tesoro e delle finanze, e l'on. Luzzatti; riforma affermata non lontana dall'autorevole parola dello stesso Presidente del Consiglio. Io assolverò il debito mio di Ministro di agricoltura per facilitare l'attuazione dei metodi giuridicamente più sicuri ed economicamente più idonei al conseguimento del fine ».

Il Credito agrario.

Trattando quindi della grave questione del credito agrario, egli constata come la prudenza onde questo fu guidato, lo hanno reso forte di fiducia, di potenza, e le sue riserve ascendenti già al 50 0/0 del capitale, confortano la speranza da molti vagheggiata, che si possano trasformare le Banche popolari in istituzioni impersonali della democrazia lavoratrice.

I forti depositi, raccolti nelle 760 Banche, duplicati in meno di un decennio, la loro salda consistenza patrimoniale elevatasi nell'ultimo anno a oltre i 132 milioni, consentono ad esse di far riffluire sempre più a beneficio della gran madre di tutte le industrie le energie cooperative e la potenza rinnovatrice del credito popolare.

Dimostrando quindi come le Casse di Risparmio volgano circa 2/3 del credito cambiario a vantaggio dei coltivatori, raccoglie il voto dell'on. Luzzatti diretto ad ottenere che le Banche popolari, rendendo più intensi i rapporti tra il credito urbano e quello delle campagne, assumano il patronato delle casse rurali.

Questi principii — dice — riaffermati nelle leggi speciali a beneficio delle provincie meridionali e delle isole ed in altre per singole regioni, palesano che, attraverso un periodo di elaborazione di provvedimenti isolati, ci avviamo verso la sintesi dell'auspicato ordinamento di credito agrario, che raccolga tutte la forze sparse e le coordini alle ragioni ed alla fortuna della nostra economia rurale.

Per le esportazioni agricole.

A tale proposito accenna come tutta la sua simpatia e la sua collaborazione siano assicurate in quanto possono giovare a collegare le forze degli Istituti cooperatori per la Banca delle esportazioni, constatando come dobbiamo accingerci a risoluzioni virili per assicurare maggiore potenzialità di traffici al nostro paese. Il Governo intende volgere le cure ad una più forte politica di trasporti, specialmente per le vie marittime.

« Una lega invincibile — soggiunge — da Milano, da Genova, da Torino giù giù, si allarghi all'Italia centrale e inondi il Mezzogiorno e le isole nostre con esempi di meditato ardimento, con fraterna assistenza di capitali, di macchine e sopratutto con apostolato vigoroso di mutualità. Messi in valore i tesori di dovizia e di forza latenti dell'Italia meridionale, la bilancia del nostro commercio farà muovere l'indice verso la suprema vittoria.

L'educazione industriale e commerciale

« Il mio ministero prepara e compie, con perseverante energia di fatti, un ponderato programma di educazione industriale e commerciale con l'intendimento di elevare le maestranze, di educare le giovani generazioni ad una attività feconda, nelle 315 scuole di lavoro che raccolgono 50 mila alunni.

La modernità e la praticità di queste novelle istituzioni ricerco anche nei modi della loro organizzazione. La loro autonomia amministrativa, disciplinare e didattica, gli accordi che le avvicinano alle Amministrazioni locali e alle Camere di Commercio, i programmi degli studi e delle esercitazioni, determinati dalle condizioni e dai bisogni reali saviamente osservati nelle diverse regioni; ecco gli elementi sicuri di progresso ordinato e fecondo della nostra istruzione professionale.

La conclusione.

E conclude:

« L'Italia può additare con orgoglio il cammino percorso, dal giorno in cui Luigi Luzzatti, si fece, se non il primo, il più convinto ed attivo banditore dell'idea, allora combattuta, della cooperazione. Essa ha trovato le vie del sentimento popolare, attenuate le asprezze delle passioni; ha avuto la virtù di congiungere per la settima volta in una lega di progresso e di pace i rappresentanti di fede, di scuole, di partiti diversi, per offrire un altro esempio di unione e di concordia.

« Qui, da Mantova genitrice, venne Virgilio a ricevere la luce dell'intelletto, a temprare il carattere. E ne uscì forte di sapienza, gagliardo di affetto; cosicchè potè creare nella visione serena della *justissima tellus* la poesia del lavoro e il codice geniale delle miti società campestri. Onde fu fatto degno di levare dal Campidoglio l'animo e il canto alla comprensione dei destini di nostra gente, unita nella gloria di Roma. Ed egli, disceso da un popolo misto di Umbri, Etruschi e Veneti, lasciando le sue ceneri nel meraviglioso anfiteatro di Napoli al cospetto del *mare nostrum*, eresse un monumento indistruttibile di alleanza fra il settentrione e il mezzogiorno.

« Di là il suo spirito trasvolò sul palagio del popolo di Firenze per ispirare a Dante il novissimo poema della nazione, e per infondere al bel Paese la fede nel suo avvenire; la fede con la quale, nel nome augusto del Re, dichiaro aperto il VII Congresso delle Banche popolari italiane ».

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 18 — Il Kronprinz è stato nominato maggiore.

(S) **Carlsruhe**, 18 — Il Granduca si è ammalato domenica per disturbi intestinali con febbre. I dolori e la febbre sono ieri diminuiti.

(S) **Messico**, 19. — La Conferenza per la pace tra le Repubbliche dell'America Centrale si terrà a Washington nella prima quindicina di novembre.

(S) **Pietroburgo**, 19 — I giornali annunziano che il Presidente del Consiglio, Stolypin, partirà in settimana per Haugoe.

(S) **Lisbona**, 19 — Il Re Don Carlos ha ricevuto una deputazione della Commissione esecutiva dell'Esposizione di Milano, venuta a Lisbona per ringraziarlo e consegnargli un regalo artistico come ricordo del suo concorso alla Esposizione.

Il Presidente del Panama

(S) **Parigi**, 19 — E' giunto il Presidente della Repubblica del Panama, Guerrero, proveniente da Marsiglia.

Nelle isole Celebes

(S) **L'Aja**, 19 (Ufficiale) — Le perdite subite dalle truppe nell'attacco delle posizioni nemiche di Mandhart, nelle isole Celebes, sono state di 7 morti e 7 feriti.

Il comandante del distaccamento è rimasto leggermente ferito.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

La nave « Edgar Quinet » — Nel Marocco — Tra l'Italia e l'Austria-Ungheria — In Macedonia — Ansaldo — Indennizzi giapponesi.

(S) **Parigi**, 19, ore 2,15 — Alla Prefettura marittima di Brest sono pervenute delle lettere anonime, nelle quali si avverte l'autorità che si tenterà di incendiare la nuova corazzata *Edgar Quinet*.

In seguito a tale avvertimento — che sembra non privo di fondamento — la Prefettura marittima ha deciso di raddoppiare il numero delle sentinelle attorno alla corazzata, che dovrà essere varata fra qualche giorno.

— Le ultime notizie da Casablanca recano che ieri sono giunti nuovi sceicchi delle tribù ribelli, per continuare le pratiche già iniziate col generale Drude e col console di Francia. Il ministro Regnault assisteva a questi colloqui.

Per oggi, giovedì, si prevede che saranno presi accordi più precisi, e che l'arrivo di altri sceicchi — che sono attesi per definire i negoziati — condurrà alla capitolazione delle tribù.

Si crede che il console francese farà ritorno a Tangeri venerdì prossimo, portandovi la notizia del concluso accordo.

Si assicura che i cavalieri Cheraya e il seguito di Abd-El-Aziz, hanno *razziato* le tribù dei Gebel e dei Zerun, che avevano proclamato la loro fedeltà al pretendente.

— Da Londra: Il giornale *Manchester Guardian* dice di avere da fonte ufficiosa, che tra il Governo austro-ungarico e quello italiano, sono in corso dei negoziati per la stipulazione di un nuovo accordo concernente i Balcani.

Vi riferisco la notizia per la cronaca.

— Da Costantinopoli: Gli ambasciatori hanno deciso di riunirsi sabato, per deliberare sulla risposta alla circolare per la riforma giudiziaria in Macedonia, da inviarsi alla Porta.

— Telegrafano da Costantinopoli alla *Information*: I rappresentanti della Casa Ansaldo sono partiti da Costantinopoli, perchè i negoziati per la costruzione di un incrociatore per la marina turca, dopo essersi trascinati per lungo tempo, non hanno condotto ad alcuna conclusione.

— Da Vittoria (Colombia britannica): Si assicura che il Governo del Mikado ha inviato una nota ad Ottawa, colla quale chiede una indennità per le perdite subite dai giapponesi in occasione degli ultimi torbidi.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La guerra marittima.

(S) **L'Aja**, 18 — La 4ª Commissione si è riunita sotto la presidenza di De Martens per votare su 7 rapporti, parecchi dei quali sono accompagnati da un progetto di convenzione.

La Commissione ha approvato all'unanimità il regolamento concernente gli equipaggi delle navi mercantili nemiche catturate da un belligerante.

Questo regolamento stabilisce che gli equipaggi ed i sudditi neutri che si trovano su una nave mercantile catturata, non siano fatti prigionieri; così pure il capitano e gli ufficiali che promettono di non servire più per l'avvenire su di una nave nemica belligerante.

Il capitano notifica il nome degli individui lasciati liberi all'altro belligerante.

Ha pure approvato all'unanimità, salvo le riserve dell'Austria-Ungheria e della Svezia, un regolamento riguardante l'esenzione dalla cattura dei battelli da pesca costiera e delle navi in missione scientifica. L'esenzione cessa di essere applicabile quando le navi partecipano in qualche modo alle ostilità.

Ha approvato pure all'unanimità, salvo sei astensioni, il regolamento di trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra.

Il rapporto sulla inviolabilità della proprietà privata nemica sul mare non è accompagnato da un progetto di convenzione, le divergenze essendo troppo grandi per potere giungere ad una codificazione. Il rapporto della Commissione ha soltanto uno scopo di conciliazione, ed è stato approvato all'unanimità con un voto platonico.

La Commissione ha approvato all'unanimità, con tre astensioni e parecchie riserve, il regolamento per la dilazione di favore: questo regolamento stabilisce le condizioni in cui sarà permesso alle navi mercantili di un belligerante che si trova in porto nemico al principio delle ostilità, di chiedere una dilazione per uscire liberamente.

Ha udito e approvato il rapporto sulla questione della distruzione delle prede neutre e ha constatato il risultato negativo della discussione.

Infine ha approvato il rapporto redatto da Karnebeck, olandese, sull'applicazione alla guerra di mare delle leggi e costumi della guerra su terra.

Karnebeck ha presentato semplicemente un voto, esprimendo la speranza di vedere le Potenze applicare per quanto è possibile alla guerra di mare i principii della Convenzione del 1899 relativi alla guerra su terra, in attesa di un regolamento speciale la cui elaborazione potrebbe figurare nel programma della prossima Conferenza.

Il voto di Karnebeck è stato approvato all'unanimità.

L'interesse della seduta odierna sta nel fatto che l'esame delle questioni è stato terminato, ed il rapporto su ciascuna di esse approvato.

Non rimane per queste questioni che sottoporle alla Conferenza in seduta plenaria.

La scelta dei giudici per la Commissione permanente: una soluzione che non risolve.

(S) **L'Aja** 19 — Il Comitato di esame B. si è riunito sotto la presidenza di Bourgeois per deliberare in seguito al risultato delle discussioni del Comitato centrale, incaricato di trovare una soluzione alla questione per la scelta dei giudici della Corte permanente.

Tale Comitato, dopo avere tenuto un gran numero di sedute per studiare il progetto, non riesci a mettersi d'accordo.

Ieri il signor Choate (Stati Uniti) fece una nuova proposta, che fu respinta con 9 voti contro 5.

Il signor Barbosa ha rinunziato al voto della proposta brasiliana, pur sostenendo che l'unica soluzione possibile è la partecipazione diretta ed uguale di tutti gli Stati nella Corte, assicurando per ciascuno di essi la designazione dei giudici ed il diritto per le parti in litigio di scegliere i giudici.

Edoardo Gry, dopo l'insuccesso di tanti progetti, desiderando che i lavori della Commissione non siano perduti, ha proposto una formula di soluzione, la quale sottoponendo ai Governi i risultati ottenuti, raccomanderebbe la creazione di una Corte permanente appena l'accordo fosse intervenuto fra essi sulla questione della scelta dei giudici.

Questa soluzione è stata accettata.

Il comitato ha quindi deciso, con 8 *sì* contro 5 *no* ed una astensione, che un progetto di convenzione per la creazione della Corte permanente sia sottoposta alla Commissione e poi alla Conferenza e dopo che quest'ultima avrà votato sul progetto che questo sia sottoposto ai Governi, sostituendo agli articoli che si riferiscono alla scelta dei giudici la raccomandazione di Gry.

Il comitato ha confermato con 8 voti favorevoli contro 5 contrari i voti precedenti sul resto del progetto della creazione della Corte permanente.

Se la Commissione e poi la Conferenza non annulleranno questi voti, ciò che è improbabile, i Governi dovranno mettersi d'accordo sulla questione della scelta dei giudici.

Le cinque potenze che hanno votato contro sono il Belgio, la Grecia, il Perù, la Romania e il Brasile.

La situazione in Russia.

Le elezioni per la nuova Duma.

(S) **Pietroburgo**, 18 — Cominciano a giungere dalle provincie informazioni sui risultati delle elezioni di primo grado per la Duma.

La maggior parte degli elettori scelti dai Comuni del Governo di Mosca, sono qualificati come moderati: probabilmente appartengono all'opposizione.

Marinai condannati.

(S) **Sebastopoli**, 18. — Parecchi marinai appartenenti alle corazzate *Rostilaw* e *Panteleimon* sono comparsi oggi dinanzi al Consiglio di guerra navale, per rispondere della costituzione di una associazione destinata a combattere il regime politico attuale.

Uno degli imputati è stato condannato alla deportazione in Siberia e gli altri al carcere.

Grave conflitto fra contadini e polizia

(S) **Pietroburgo**, 18. — Nel borgo di Ladygenk, in provincia di Kiew, durante la fiera, una folla di mille contadini, capitanati dall'ex-deputato alla Duma. Katcherenko, ha assalito un distaccamento di polizia rurale, ferendo il commissario ed un agente.

La polizia ha sparato ferendo sette persone.

Kutcherenko e numerosi contadini sono stati arrestati.

Un processo militare.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Il processo dei marinai della corazzata *Potemkine* accusati di alto tradimento, è cominciato a Sebastopoli.

La Corte marziale.

(S) **Pietroburgo** 19. — La Corte marziale di Riga ha condannato a morte 22 uomini e 3 donne, accusati di partecipazione alla sollevazione armata del comune di Hoch-hausen, ove i rivoluzionari proclamarono nel 1906 la Repubblica lituana.

Diciotto altri accusati sono stati condannati ai lavori forzati e tre di essi a vita.

Fra detenuti e sorveglianti. Una bomba

(S) **Pietroburgo** 19. — Sei detenuti della prigione di Ufa, durante la passeggiata, hanno ferito alcuni sorveglianti e soldati e poi hanno preso la fuga.

Il corpo di guardia li ha inseguiti. Quattro di essi sono stati uccisi e il quinto ferito, il sesto è scomparso.

I fuggiaschi hanno sparato un colpo di rivoltella ed hanno lanciato una bomba, che però non è scoppiata.

ARMI ED ARMATI

Per un incendio in locali militari

(S) **Tolone**, 19 — L'inchiesta ordinata dal vice-ammiraglio Marquis sulle cause dell'incendio del magazzino generale, ha accertato che il dolo deve essere assolutamente escluso, ed ha riconosciuto che il servizio di ronda era stato effettuato in modo irreprensibile.

NEI BALCANI.

Per la liberazione della Bulgaria.

(S) **Sofia**, 18. — A Plewna sono stati inaugurati solennemente il Mausoleo ai combattenti di Plewna, il Museo di Alessandro II, ed il parco di Scobelew ove in un'immensa fossa, che forma un tumulo sulla sommità della collina ove trovarono la morte 12,000 russi, riposano i loro cadaveri. La cerimonia si è svolta tra l'indescrivibile entusiasmo della popolazione.

Il Principe Ferdinando ed i Granduchi hanno visitato altri luoghi storici.

Il Principe ha conferito al Granduca Vladimiro la Croce dell'Ordine militare per il valore.

La Delegazione russa è ripartita per Odessa.

Il Principe ed i Granduchi sono partiti per Euxinograd.

Le bande bulgare.

(S) **Salonicco**, 19. — E' avvenuto uno scontro presso Velitsa fra un distaccamento turco ed una banda bulgara.

La banda è stata annientata.

Si è potuto accertare l'identità del capo della banda.

Egli era Dontse-Todoros, l'ufficiale bulgaro comandante in capo delle bande bulgare dipendenti dalla organizzazione interna della Macedonia.

Francia e Spagna nel Marocco.

I rapporti dell'ammiraglio Philibert.

(S) **Parigi**, 18. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri: La *Jeanne d'Arc* andrà domani a caricar carbone a Gibilterra. Il *Galilée* e il *Gueydon* hanno lasciato iersera Gibilterra diretti a Rabat.

La situazione politica è calma sulla costa.

Giungono buone notizie da Mazagan, Rabat, Tangeri e Casablanca.

(S) **Parigi**, 19. — L'ammiraglio Philibert telegrafa da Casablanca in data di ieri:

L'incrociatore *Amiral Aube* è venuto a vettovagliarsi a Casablanca. L'incrociatore *Cassini* è andato a Mazagan in sostituzione del *Condé*.

Da tutta la costa si segnala che le città sono tranquille.

A Casablanca non si è verificato alcun incidente. Il montaggio dell'apparecchio di distillazione sarà presto compiuto.

Voci di pacificazione

(S) **Parigi**, 18. — Due incrociatori, l'*Amiral Aube* e *Gloire*, torneranno in Francia per lievi riparazioni.

Centosessanta indigeni sono tornati a Casablanca. Essi riferiscono che tra le tribù circolano persistentemente voci di pacificazione.

Si dice che i Mekradras e gli Uladali si accamperebbero a Sidi-Brahim, a circa 20 chilometri a sud-est di Casablanca.

I voti di Mulay-El-Ainin

(S) **Tangeri**, 19 — Il ministro di Francia, Regnault, ha ricevuto a Casablanca la visita di Mulay-El-Ainin, zio del Sultano, che ha assicurato il suo concorso per la pacificazione al Corpo consolare estero.

Egli ha espresso al ministro di Francia la speranza di vedere l'ordine prossimamente ristabilito mercè il concorso dell'esercito francese, ed ha ugualmente espresso la sua profonda ammirazione per il valore e la disciplina delle truppe francesi.

A Fez non si segnalano disordini dopo la partenza del Sultano; la situazione è soddisfacente.

La Francia, la Germania e la zona di influenza tedesca.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Petit Parisien* afferma di aver saputo da fonte autorizzata che l'informazione del *Daily Telegraph* circa l'apertura di negoziati tra la Francia e la Germania a proposito del Marocco, è infondata.

Relativamente all'Atto di Algesiras il *Petit Parisien* si dice in grado di poter confermare il carattere amichevole della politica francese al Marocco, e dice che la Francia continuerà a rispettare la sovranità del Sultano e la integrità dei suoi Stati.

Essa non potrebbe ammettere una ripartizione dell'impero sceriffiano in sfere di influenza.

Qualsiasi altra politica, osserva il giornale, sarebbe contraria ai nostri interessi ed ai nostri impegni internazionali.

Conviene aggiungere che mai la Germania fece proposte alla Francia, per ottenere al Marocco una zona di azione economica.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* sa da eccellente fonte che l'informazione, secondo la quale sarebbero stati intavolati negoziati tra la Francia e la Germania per riconoscere una sfera di influenza tedesca al Marocco, sarebbe assolutamente inesatta.

I negoziati franco-spagnuoli.

(S) **Parigi**, 19. — L'*Eclair* ha da Madrid:

Malgrado le dichiarazioni ufficiali ottimiste, i negoziati franco-spagnuoli a San Sebastiano circa la preponderanza della Spagna a Tangeri, non condussero a risultati definitivi. L'ambasciatore spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo, fece a Parigi dei negoziati che non progredirono affatto, non volendo la Francia accettare la parte secondaria nel nord del Marocco.

L'aggiornamento dell'occupazione dei porti al Marocco, scrive il giornale, non deriva nè dalle riserve della Germania, nè da quelle del Marocco, ma dal rifiuto della Francia di accettare tutti i punti di vista della Spagna.

Il parere di El Guebbas.

(S) **Parigi** 18. — Il corrispondente del *Temps* da Tangeri ha intervistato il ministro della Guerra marocchino, El Guebbas, che si è dichiarato fiducioso nella lealtà della Francia e nelle buone disposizioni del ministro francese Regnault. El Guebbas spera in una soluzione favorevole delle attuali crisi. Crede che il viaggio di Abd el Aziz a Rabat si compirà senza che avvengano combattimenti, e che molte tribù si riuniranno a lui e gli permetteranno di avere ragione del movimento rivoluzionario di Marrakesch.

El Guebbas crede che la popolazione di Fez e dei dintorni resterà calma durante l'assenza del Sultano, poichè essa è molto impressionata della decisione degli Ulemà di considerare Abd-el-Aziz il solo Sultano legittimo.

Un complotto contro Abd el Aziz?

(S) **Tangeri**, 18 — Venerdì sera al campo di Abd el Aziz, è stato arrestato Ben Daoub, amministratore del Demanio e dei beni del Sultano.

Ben Daoub è stato subito incatenato e trasportato a Fez.

Si sono trovate sue lettere dirette a Marrakosch.

Egli avrebbe avuto una lunga corrispondenza per ordire un complotto contro Abd el Aziz.

Verso Rabat.

(S) **Tangeri**, 18. — Secondo informazioni ricevute da Fez il Sultano Abd el Aziz ha passato la notte da sabato a domenica a Neket, luogo situato a 5 ore di marcia da Fez.

Il Sultano ha condotto con se tutti i suoi fratelli, tranne Mulay Mohammed che è prigioniero. Mulay Ali, zio del Sultano, è rimasto a Fez come reggente.

Il Sultano giungerà a Rabat lunedì.

Er-Raisuli.

(S) **Tangeri**, 19. — Secondo informazioni da diverse fonti, Raisuli avrebbe lasciato il territorio dei Beni Arussi, per recarsi presso i Beni Msaur, ad una ventina di chilometri al sud di Zinat. Egli sarebbe ospite del Caid Zellal, il quale l'ha protetto dopo la sua disfatta del gennaio, ed è venuto poi a Tangeri a sottomettersi ad El Guebbas.

Domanda di indennità.

(S) **Londra**, 18. — Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri, ha ricevuto una domanda d'indennità da sudditi inglesi, che si trovano a Casablanca, per i danni subiti. Il Segretario di Stato ha fatto rispondere agli interessati che i loro reclami sono presi in considerazione, ma che non può dire per ora quale sarà la linea di condotta che il Governo inglese potrà adottare perchè essi vengano soddisfatti.

Attentato contro francesi ad Oudja.

(S) **Algeri**, 19 — Telegrafano dalla Marnia all'*Echo di Orano* che a Oudja fu tirato un colpo d'arma da fuoco, contro il medico maggiore Pouchert e il brigadiere Cotoni, mentre rientravano in casa.

Il proiettile passò a due dita dalla testa di Pouchert, il quale voltandosi, potè vedere fuggire due marocchini che abitavano in prossimità.

Le autorità locali si recarono alla casa designata e trovarono il padre dei due marocchini, chiamato Talieb, conosciuto per i suoi sentimenti antifrancesi. Egli confessò che il colpo di arma da fuoco era stato tirato dai suoi figli, ma negò che

essi volessero prendere di mira i francesi. Talieb e i due colpevoli furono arrestati.

Si sono prese a Oudja delle misure per evitare il ripetersi di questi fatti.

I funerali di un ufficiale annegato

(S) **Casablanca**, 19. — Oggi sono avvenuti i funerali del luogotenente Pillot, il quale annegò mentre tentava di salvare un soldato che si bagnava nel fiume, e che era stato travolto dalle onde.

Erano presenti il Ministro di Francia, il generale Drude, il Console di Francia Malpertuis, un ufficiale d'ordinanza rappresentante l'ammiraglio Philibert, il comandante spagnuolo Santolalla, e l'ammiraglio Bienaimè, tutti gli ufficiali francesi e spagnuoli e gran parte della popolazione civile.

Al cimitero il luogotenente colonnello Bruneaud, della legislazione straniera, ha fatto l'elogio della vita del luogotenente, rimasto vittima del suo coraggio. Egli aveva preso sulle spalle il soldato che annegava, quando fu travolto dalla violenza delle onde e ricominciò il suo tentativo; ma il mare fece due vittime.

L'oratore ha ringraziato il ministro di Francia, come pure gli ufficiali spagnuoli venuti a dare il loro saluto al compagno.

Commenti inglesi favorevoli alla Francia.

(S) **Londra**, 19. — Lo *Standard* scrive: Non possiamo biasimare Clemenceau di temporeggiare dinanzi ad una situazione che egli non ha creato; ma presto o tardi, e probabilmente ad una data vicina, la Francia sarà costretta o a prendere il Marocco, o a rinunciare alla pretesa di una situazione privilegiata in quella regione.

Se il Governo della Repubblica volesse rivolgersi francamente alle altre potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras e spiegare che gli accordi sanzionati ad Algesiras sono insufficienti per mantenere l'ordine nell'Impero sceriffiano, noi crediamo, dice il giornale, che nessuno rifiuterebbe di dare alla Francia tutte le facilitazioni di cui essa potrebbe avere bisogno, purchè tutte le porte rimanessero aperte al commercio degli altri paesi e nessun favore speciale fosse richiesto da una nazione qualsiasi. Non vi è ragione, conclude il giornale, perchè la Francia non sia autorizzata a fare al Marocco l'opera di civilizzazione che noi compiamo in Egitto.

Notizie spicciole.

(S) **Londra**, 19. — Telegrafano allo *Standard* da Tangeri che il famoso Ben Aissa ha decisamente riconosciuto Mulai Afid come Sultano.

Si assicura che egli ha fatto la sua entrata a Marrakesch soltanto con una piccola scorta.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

RR. DD. concernenti: autorizzazione alla « Società di strade ferrate e tramvie della Provincia di Piacenza e di altre provincie italiane » a costruire ed esercitare una tramvia a vapore — Riordinamento della scuola d'arti e mestieri di Catanzaro col nome di « R. Scuola industriale di Catanzaro. »

R. D. per lo scioglimento dell'Amm. della Congr. di carità di Giove (Perugia).

Rel. e R. D. che prorogano i poteri dei R. commissari straord. di Auguillara Sabazia (Roma), di Francolise (Caserta) e di Stefanaconi (Catanzaro).

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 agosto.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 15 corr. in Lesignano di Palmia, Provincia di Parma, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Marina — Con la data del 18 corr. il capitano medico Giovanni Nota è sbarcato a Genova dal piroscafo « Moltke ».

Id. id. il tenente medico Silvio Donadoni id. id. dal piroscafo « Cordova ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Dissesti finanziari in Borsa.

Milano 19, ore 1. — Ieri, a richiesta dei creditori, il tribunale ha dichiarato il fallimento del signor Cesare Guinassi, commissionario in Borsa a Milano e a Genova e direttore del giornale *Il Movimento Economico*.

Da qualche giorno si parlava delle cattive condizioni del Guinassi, tanto più che egli si era allontanato da Milano da due giorni, e, in Borsa, la sua assenza era stata notata.

Si crede siano prossimi altri fallimenti.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 19, ore 12 — (*Salve*) — Ancora del caso del prof. Ugolini. — Sabato scorso la signora Ebe Somma ved. Ugolini ebbe un'altra lettera anonima, spedita da Ascoli, nella quale si ripetevano affermazioni assolute sull'avvelenamento del prof. Ugolini, nominandosi ancora le persone interessate alla soppressione del defunto professore.

Detta lettera venne subito rimessa alla Procura del Re di Livorno per le indagini del caso.

I medici legali e i chimici incaricati della autopsia non hanno ancora emesso alcun giudizio, che possa controllare la veridicità delle lettere anonime inviate alla vedova Ugolini.

Sotto una frana

Perugia, 19, ore 15 — Una squadra di operai, lavorando per la scarpata del viale della stazione, nel rimuovere un macigno determinarono una frana, sotto cui rimasero sepolti Meschini Santo, Ortensi Pietro ed altri tre. Questi ultimi furono soltanto feriti, i primi due furono estratti cadaveri.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 19. (*Karico*) — Qui si era appreso con grande soddisfazione la notizia del decreto, con cui il Ministero della Marina entrava a far parte del consorzio per la costruzione della ferrovia circum Mare Piccolo. Ma alla distanza di soli 5 giorni si apprende che il Ministero ha revocato tale decreto forse per vedute politiche, o quanto meno in vista di alcune agitazioni di paeselli del Circondario che desiderano anche il loro tronco ferroviario.

Noi ci auguriamo che il Ministero della Marina ritorni alla prima decisione che favorisce una iniziativa di molto interesse per la città nostra, non potendosi fare a meno di una ferrovia che congiunga l'arsenale alle linee dello Stato.

Non si comprende uno stabilimento militare dell'importanza del nostro senza un tronco ferroviario, a meno che non lo si voglia tenere semplicemente di nome, specie in tempo di mobilitazioni ed in caso di guerra.

— Abbiamo avuti due giorni di acque torrenziali, che fortunatamente non hanno arrecato alcun danno.

Sappiamo intanto che la linea fra Pisticci e Salandra-Grottole è rimasta allagata, però non in condizioni da impedire la libera circolazione dei treni, che transitano a passo di uomo.

Il miracolo di S. Gennaro.

Napoli 19, ore 18,15 (*per telefono*). — Stamattina alle ore 14, dopo 53 minuti di preghiere, il prelato che reggeva la *teca* fece dare il segnale del fazzoletto: il sangue di S. Gennaro si era liquefatto.

Mille fazzoletti allora si agitarono; grida, pianti, invocazioni salirono sotto le volte del tempio.

Le campane suonavano a distesa, il cannone tuonò.

Il popolino spera che sia prossima la composizione degli scioperi.

Nella Provincia Romana.

Consorzio per la bonifica pontina

Terracina 19 — Per graduatoria di voti si ebbero i seguenti risultati nelle elezioni amministrative di domenica:

Colavolpe Raffaele, Longo dott. Andrea, Persichini Saverio, Capponi Pietro, Capponi Angelo, Bianchi Erasmo, Facietti Antonio, Mattias Lorenzo, Pernarella Angelo, Fontana Mario, Fatigati ing. Giotto, Sagliera avv. Mario, Risoldi Guido, Fuschi Agostino, Tamini Giovanni, Monti dott. Antonio.

Il programma amministrativo che s'impone la nuova Giunta, ha per base un maggior rendimento della proprietà comunale, lo sgravio dell'insostenibile sovrimposta e la cura di tutti gli altri più vitali interessi, che da tempo attendono una soluzione, finora resa irraggiungibile dalle sterili e deplorevoli lotte intestine.

Ai nuovi eletti spetta quindi di mantenere le fatte promesse, le quali preludiano il radioso avvenire economico, sociale e finanziario della nostra città, derivante dal prossimo inizio della grandiosa opera della bonificazione pontina.

— Per il giorno 30 corr. è indetta l'asta della tenuta comunale « Sega » con l'offerta iniziale di L. 17.000. Molti sono i concorrenti per l'affitto, trattandosi di terre adacquative per marcite.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	pres. ieri
Genova	18 settem.	881	360	850
Venezia	»	424	81	350
Savona	»	187	101	220

[C]ronaca degli scioperi.

I tumulti nel Barese.

Bari, 19 ore 15,35 — In seguito al conflitto di ieri sono a Canosa il procuratore del Re e il giudice istruttore di Trani.

Durante il conflitto il bambino Sabino Tato, di anni 6, per fuggire la carica della truppa cadde in un fosso alto parecchi metri.

Trasportato all'ospedale vi moriva di commozione cerebrale.

Ai funerali dei contadini uccisi hanno preso parte tutte le leghe operaie con bandiere e molta folla.

Ha parlato l'avvocato Nalire, senza provocare incidenti.

I contadini di Santeramo in numero di settemila invasero una contrada di quindicimila ettari che ritengono appartenga ai beni demaniali, e su la quale dopo il giudicato del Comitato federale del 1808 che la dichiarava bene pubblico, non vi fu altra sentenza.

I contadini e i carrettieri di Bitonto che presentarono le nuove tariffe al Sindaco tratteranno direttamente con i proprietari.

Essi si mantengono sempre calmi, a dichiarazione dello stesso presidente della lega.

Iersera a Terlizzi i contadini invasero alcune case di proprietari compiendo atti di violenza.

Colà il fermento è vivissimo.

A Canosa stamani è avvenuto un grave incidente. Volendo i contadini impedire il transito nel viale della stazione la forza ha arrestato 4 di essi. I contadini volevano che i loro compagni fossero rilasciati; circondarono la forza pubblica e gli arrestati riuscirono a fuggire. Dalla truppa partì un colpo che ferì leggermente due persone.

Più tardi lo sciopero è stato composto.

A Ruvo continua la calma.

Non è esatto che a Spinazzola vi siano stati due morti in un conflitto fra scioperanti e forza pubblica.

Gli scioperi a Napoli

Napoli, 19, ore 18.15 (per telefono) — Ieri sera una Commissione di 18 tramvieri si recò dal questore comm. Alongi, al quale espose le loro ragioni, dichiarando di rimettersi alla Direzione per la costruzione delle cabine e l'applicazione dei freni ad aria compressa.

I tramvieri insistettero su l'aumento di L. 0.25 al giorno; su la diminuzione delle ore di lavoro: sopra una più equa applicazione delle multe; e su la franchigia di ventiquattro giornate all'anno.

Per altre minori controversie si rimettono alla Direzione.

Il questore li esortò alla calma in attesa della risposta da Bruxelles e lasciò intravedere la possibilità della municipalizzazione del servizio.

Stamattina è corsa voce tra gli scioperanti che l'attesa risposta della Direzione generale era giunta e che in essa si respingeva la proposta di un arbitrato, motivando il rifiuto.

Alla prefettura, e alla sede degl'industriali e commercianti, dove siede in permanenza una Commissione, si nega che tale risposta sia giunta.

— Gli scaricatori giornalieri sono in agitazione ed hanno minacciato lo sciopero se entro due giorni non otterranno ciò che hanno chiesto in un memoriale.

Per fronteggiare ogni possibile evenienza e la possibilità dello sciopero generale, sono a disposizione delle autorità 10 mila uomini di truppa e 500 carabinieri.

La legione ha fatto richiesta di altri 700 carabinieri di rinforzo.

— A San Giovanni a Teduccio i magnai, avendo ottenuto quanto chiedevano dagli industriali, hanno desistito dallo sciopero.

ALL'ESTERO.

Una grandiosa serrata.

(S) **Londra**, 19. — Avendo il Sindacato dei macchinisti della marina mercantile rifiutato di accettare i termini di un accordo provvisorio che era stato approvato nel mese scorso ad Edimburgo, un avviso di serrata a datare dal 5 ottobre prossimo, è stato affisso dalla Direzione degli armatori.

La serrata comprenderebbe circa 40,000 operai.

Nel cantiere di Lignon.

(S) **Saint-Etienne**, 19. — Il lavoro continua quasi normalmente nel cantiere di Lignon. Dopo la partenza degli operai italiani, i lavori del cemento sono stati continuati dagli operai reclutati a Saint-Etienne.

I gendarmi rimangono in permanenza nei dintorni.

I DOCKERS DI ANVERSA.

Gli operai stranieri - Una carica della polizia.

(S) **Anversa**, 18 — Oltre i 4000 operai che lavorano a bordo di 118 navi, parecchie migliaia di operai stranieri sono occupati per conto delle grandi Compagnie marittime.

Complessivamente nel porto di Anversa si trovano circa 8000 operai stranieri.

Oggi arriverà un nuovo contingente di 200 uomini.

Stamane in piazza Saint Jean, 14 agenti di polizia con la sciabola sguainata, hanno caricato una cinquantina di scioperanti, che si trovavano intorno al mercato.

Il Comitato dello sciopero dichiara che gli scioperanti non erano più di due o tre e non commettevano atti che cadessero sotto la sanzione dei regolamenti.

Un " meeting „

Al « meeting » d'oggi, Milio ha annunciato che una Ditta di grandi negozianti in grano aveva deciso di ingaggiare alcuni operai a 6 franchi il giorno, e a 90 centesimi per ora supplementare, con 9 ore di lavoro per il lavoro della domenica.

Ha aggiunto che 400 o 500 altre Ditte della città stavano per fare la stessa cosa.

Si è costituita una lega di piccoli rivenditori per protestare contro la Federazione marittima, il cui contegno è dannosissimo al piccolo commercio.

La Ditta di cui ha parlato Milio ha fatto il contratto per un anno intero.

SCIENZE E LETTERE

Gas di Paglia.

Uno scienziato americano, il signor Russell Contis, ha trovato il modo di estrarre dalla paglia e dai gambi dei cereali un gas che presenta presso a poco la stessa costituzione del gas di carbon fossile e la cui potenza calorifica è grandissima.

Il trattamento dei gambi dei cereali con questo nuovo processo permette pure di ottenere del catrame e dell'ammoniaca.

L'inventore essendo il figlio di un pastore, che conta fra i suoi parrocchiani il signor John Rockefeller, il Re del petrolio si è interessato a questa invenzione ed ha facilitato gli esperimenti.

La scoperta è d'altronde utilizzata a Beatrice, città dello Stato di Nebraka ed è una nuova industria agricola che vi è stata creata.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso socialista tedesco.

Un discorso di Bebel; la politica coloniale; il Marocco; le elezioni; la politica interna; la politica estera.

(S) **Essen**, 19. — La seduta di ieri del Congresso socialista è stata in gran parte dedicata alla discussione sulla politica coloniale. Dopo un vivo dibattito fra i radicali ed i revisionisti, David è stato attaccato per il suo atteggiamento a Stuttgard rispetto alla politica coloniale.

Ha poi parlato Bebel, proponendo la chiusura della discussione. Ha ripetuta la sua dichiarazione di ieri, che la questione di sapere se la politica coloniale socialista sia raccomandabile ed attuabile, è oziosa. Sono d'opinione, ha detto, che, quando verrà il suo tempo, la politica coloniale socialista, nel senso che ho già indicato, non soltanto potrà esser fatta, ma dovrà esser fatta.

Indi Bebel ha accennato all'atteggiamento dei socialisti francesi nella questione del Marocco, ed ha espresso il suo rammarico che Jaurès abbia proposto una Conferenza fra i Governi sulla questione marocchina.

Quanto all'herveismo, esso è una bolla di sapone, che s'è disciolta.

Dopo il discorso di Bebel è stata approvata la mozione Singer, con la quale il Congresso esprime il suo accordo con le decisioni del Congresso internazionale.

E' stata quindi discussa la questione della festa del primo maggio. La maggioranza degli oratori si è pronunciata nettamente a favore della festa stessa, ed ha chiesto che sia definitivamente regolata la partecipazione del partito e dei sindacati ad essa. L'atteggiamento del comitato del partito riguardo alla festa del primo maggio di quest'anno è stata vivamente criticata.

Si è approvata finalmente una mozione di Fisher, tendente a mantenere le precedenti mozioni relative alla festa del primo maggio e invitante il comitato del partito a continuare i negoziati con la commissione generale dei sindacati.

Indi Bebel ha letto la sua relazione sulle ultime elezioni al Reichstag e sulla situazione politica. Ha esposto anzitutto le cause dello scioglimento del Reichstag; ha poi confutato ciò che è stato detto dei rapporti fra i socialisti ed il Centro. I socialisti sono sempre restati liberi e indipendenti dal Centro.

Bebel ha indi descritto la lotta elettorale, in cui tutti i partiti borghesi coalizzati provocarono la disfatta dei socialisti. Questi non caddero però per diminuzione di forze, poichè hanno avuto tre milioni ed un quarto di elettori: ciò che costituisce un successo di cui non si può contestare l'importanza.

L'oratore ha detto di non credere che verrà attaccato il suffragio universale; ma se fosse attaccato, i socialisti lo difenderebbero a qualunque costo.

Bebel ha soggiunto: Bisogna che i socialisti non si nascondano che essi dovranno sostenere nell'avvenire una lotta più viva che mai.

I nostri avversari fanno della politica nella chiesa ed alla scuola; ma i socialisti accettano la lotta e la porteranno tra le file stesse della classe media, la quale ha pure i suoi proletari fra gli ingegneri, i professori, i commercianti, ecc.

Facciamo pure dell'agitazione, ha detto, per gettare nuove radici.

Se noi vecchi non perdiamo il coraggio, sarebbe una vergogna che lo perdessero i giovani.

Passando nel campo della politica estera, Bebel ha detto che la situazione, malgrado i recenti colloqui, è sempre tesa come prima.

I capitalisti francesi hanno provocato la questione del Marocco.

Essi vorrebbero, ora che non va tutto bene, avere la Spagna come associata.

L'oratore ha concluso così: Siamo di fronte a doveri grandi e difficili, ma anche fecondi: vi applicheremo tutte le nostre forze con la stessa abnegazione e lo stesso entusiasmo di prima. Malgrado tutto, l'avvenire è per noi. (Applausi prolungati).

Il Congresso internazionale dei minatori.

(S) **Salisburgo** 18 — Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato le seguenti mozioni: Ai minatori, per tutta la durata di ogni malattia, e in caso di prolungata impossibilità di lavorare, devono essere assicurati i mezzi sufficenti per poter vivere convenientemente. Deve essere anche assicurata una rendita alle famiglie dei minatori vittima di accidenti o morti. Ogni operaio vittima di un accidente, deve, finchè è incapace di lavorare, riscuotere il suo salario intiero a titolo d'indennità. In caso d'accidente seguito da morte, l'indennità pagata alla vedova ed agli orfani deve essere sufficiente per permettere loro di vivere. L'indennità agli orfani deve cessare quando essi raggiungano l'età di 16 anni.

E' stata approvata in massima la mozione presentata dai delegati francesi che esorta i minatori di tutti i paesi ad accordarsi per dichiarare, in caso di bisogno, lo sciopero generale.

Il delegato tedesco ha esortato il comitato internazionale a prendere in tempo le misure opportune quando dovesse essere dichiarato lo sciopero internazionale.

Il Congresso ha anche approvato una proposta belga per la regolamentazione della produzione del carbone fatta dalla Federazione internazionale.

E' stata approvata pure una mozione di simpatia per le vittime della catastrofe mineraria di Forbach.

Il presidente ha annunciato che è stata rinviata al comitato internazionale una mozione che chiedeva l'esclusione delle organizzazioni separatiste.

Esposizione internazionale di terapia fisica.

A domanda di molte Case Costruttrici che desiderano prendere parte all'Esposizione annessa al II Congresso Internazionale di terapia fisica, che si inaugurerà in Roma il 13 ottobre, è stato prolungato sino al 30 corrente il termine per il ricevimento della merce.

E' questa la prima grande Esposizione internazionale di apparecchi destinati alla Terapia fisica, cioè: all'Elettroterapia, Fototerapia, Ginnastica medica, Ortopedia, Balneologia, ecc.

Saranno esposte anche le acque minerali naturali, prodotti termali, prodotti alimentari igienici e tutto ciò che ha rapporto con la Terapia fisica e dietetica, con la balneologia e la climatologia.

Saranno ammessi pure i disegni, i piani, le fotografie, le descrizioni e le monografie riguardanti gli stabilimenti di acque, le stazioni climatiche, ecc.

Alla Mostra hanno aderito le principali Case della Francia, della Germania, dell'Inghilterra e dell'America.

Tutti i principali stabilimenti delle nostre molte stazioni balneari e climatiche, delle nostre ricche sorgenti di acque minerali, partecipano a questa Mostra interessantissima.

Per trovar luogo a tutte le domande di posto, il Comitato del Congresso ha domandato ed ottenuto che gli fossero concessi nel Policlinico stesso altri locali oltre quelli già destinatigli e divenuti insufficienti.

Fra le facilitazioni accordate agli espositori vi sarà la riduzione del 50 0[0] sul prezzo di trasporto degli oggetti per le ferrovie italiane, francesi e svizzere, ed una tessera con coupons valevole per 20 viaggi in Italia con riduzione del 40-60 0[0].

Per le domande di posto e per le informazioni indirizzarsi al segretario del Congresso, prof. Colombo, ed al signor Clarotti, ordinatore dell'Esposizione, via Pilato 1, Roma.

Contro la tubercolosi

(S) **Vienna** 19 — Oggi è stata inaugurata solennemente la terza Conferenza internazionale contro la tubercolosi, alla presenza di numerosi rappresentanti di Governi esteri e di autorità civili e militari.

Dopo i discorsi di occasione la Conferenza ha deciso di inviare telegrammi di omaggio all'Imperatore Francesco Giuseppe, alto patrono della Conferenza, ed all'Arciduca Ferdinando, patrono della Conferenza stessa.

Lacroix al Congresso della pesca.

(S) **Bordeaux**, 19. — Milliès Lacroix, ministro delle Colonie, è giunto stamane per presiedere la seduta di chiusura del Congresso sulla pesca marittima. Egli ha visitato successivamente nell'Esposizione coloniale vari padiglioni esteri e francesi.

Per l'industria del latte.

(S) **L'Aja**, 19. — Al Congresso internazionale dell'industria lattiera assistono numerosi rappresentanti di Stati europei per discutere importanti problemi tecnici e legislativi relativi al latte e ai suoi prodotti.

L'Italia è rappresentata dai professori Besana, direttore della stazione di Caseificio in Lodi, delegato del Ministero di Agricoltura, e Gorini e Fascetti, delle scuole di Milano e Reggio Emilia

Drammi di terra e di mare.

Scontro di treni.

(S) **Halle**, 18. — L'accidente ferroviario di Hettstedt è stato causato, secondo un comunicato ufficiale, da una rottura del binario.

Due viaggiatori ed un impiegato sono rimasti leggermente feriti. I danni materiali sono considerevoli.

Ladri assassini.

Lugano, 19. — Ieri due sconosciuti entrarono nella banca di Montreux, e con due colpi di rivoltella uccisero il cassiere, certo Guedel, impossessandosi dei valori contenuti nella cassa.

Al rumore dei colpi accorsero varie persone, ma i due ladri impugnarono le rivoltelle sparando sui sopraggiunti.

Il notaio Fabre ebbe la coscia destra perforata da un proiettile; due fattorini della banca rimasero anch'essi feriti.

Uno dei ladri fu arrestato, ma l'altro — sempre colla rivoltella in pugno — riuscì a farsi largo e a fuggire. Inseguito, fu raggiunto presso un cascinale da un fabbro, che rimase ferito da un colpo di rivoltella sparato dal fuggitivo. Finalmente, il ladro fu arrestato.

I valori rubati furono ricuperati.

(S) **Montreux**, 19. — I due banditi che hanno saccheggiato la banca, avevano chiesto di cambiare un biglietto di banca tedesco da cinque marchi. Dicevano di essere spagnuoli e dichiararono di chiamarsi Nilista e Massimo Danilloff. Sembra certo che essi abbiano dato nomi falsi e siano in realtà sudditi russi.

Sono stati trovati sopra di loro monete d'oro e d'argento, un pugnale e cartuccie per rivoltella.

L'ammontare dei valori rubati alla Banca non è grande. D'altra parte la Banca era assicurata. E' stato ritrovato un rotolo di monete d'oro di mille franchi che uno dei ladri della Banca aveva gettato via durante la sua fuga. Questi aveva indosso due rivoltelle di modello perfezionato che scaricò durante la fuga sulle persone che lo inseguivano.

Appena l'inchiesta preliminare sarà terminata i due banditi saranno condotti a Losanna per essere sottoposti all'esame antropometrico.

La polizia è certa che si tratta di malfattori di professione che sarà facile identificare.

Padre snaturato.

(S) **Parigi**, 19 — Un certo Robert, separato dalla moglie da parecchio tempo, ha annegato i suoi due figli, uno di nove e l'altro di sette anni.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Il teatro del Vaudeville di Bruxelles si è riaperto il 13 corrente con un *vaudeville* in tre atti inedito di Gaston Marot e Théo Hannan intitolato *Il Dente di Gigaudin*.

Il lavoro, pieno di umorismo e di immaginazione, ha avuto un grande successo di ilarità.

— Matilde Serao, intervistata dal *Gaulois*, annunzia la prossima rappresentazione di un lavoro teatrale, che Decourcelle ha tratto dal suo romanzo: *Paese di cuccagna*.

Concerti — Il primo concerto della Società filarmonica di Berlino per la stagione prossima sarà consacrato alla memoria di Joseph Joachim.

Il violinista ungherese Alfredo Wittenberg, allievo del vecchio maestro, suonerà il concerto « alla maniera ungherese » di Joachim.

Il maestro Arthur Nikisch dirigerà l'orchestra e farà udire, per terminare il concerto, la *Sinfonia eroica*, in onore del suo compatriotta.

Arte. — Abbiamo da Perugia, 18:

Al Teatro Turreno si è aperta oggi la esposizione dei bozzetti pel monumento a Pietro Perugino, il maestro di Raffaello. Il concorso era tra scultori umbri. Fanno parte della giuria Monteverde, Calandra, Gallori, l'arch. Calderini, il pittore Paccioli. I concorrenti sono dodici e molti lavori sono di pregio notevole.

— Il *Giornale d'Italia* del 16 corr. riportava una lettera del pittore Mariano Rocchi diretta al comm. Corrado Ricci, annunciando una preziosa scoperta di una terracotta preziosa lasciata in abbandono dall'ufficio dei monumenti. Da informazioni ineccepibili risulta che fino dal giugno 1901 detto lavoro fu regolarmente catalogato e fu regolarmente dato in custodia al parroco della chiesa.

— Scrivono da Montpellier al *Journal des Débats* che lo scultore Injalbert è stato incaricato della esecuzione di un monumento che il Municipio ha deciso di erigere alla memoria di Augusto Comte, il cui cinquantenario fu celebrato ultimamente a Parigi e che era nativo di Montpellier.

L'inaugurazione di questo monumento è fissata al mese di agosto 1908 e in tale occasione saranno date delle feste.

Un altro insuccesso a Milano.

Milano 19. — Iersera all'Olympia la Compagnia Talli rappresentò un'altra commedia dal francese: *La pulce nell'orecchio* di Feydeau, e ne seguì un altro insuccesso, maggiore se possibile di quello riportato recentemente da *Amour e C.ie*.

La *pochade* fu giudicata insulsa, ed alla metà del secondo atto scoppiarono tanti zittii e fischi, che si dovette calare la tela.

In platea avvennero anche dei pugilati con scambio d'insulti e d'invettive.

Conviene notare che per questa farsa esotica senza sugo, era stato necessario la costruzione di un apposito e complicato meccanismo, il quale era costato alla Compagnia molte fatiche e spese!

SPORT

Società romana di nuoto.

Per circostanze impreviste, la distribuzione dei premi ai vincitori nelle varie gare, bandite dalla Società romana di nuoto, che doveva aver luogo oggi, 20, sarà fatta domenica, 29, alle ore 11, sul galleggiante sociale.

L'aereo-nave di Parseval.

(S) **Berlino**, 19. — Il *Militaer Wochenblatt* descrive brevemente gli esperimenti, coronati da successo, della aereo-nave di Parseval che ebbero luogo il 14 corr. presso Tegel.

Il giornale dice: Tali esperimenti hanno fornito una prova dell'utilità pratica del sistema di Parseval.

Cronaca di Roma

Per il XXXVII anniversario della presa di Roma

Per festeggiare l'anniversario del XX Settembre, quest'oggi alle 15,45 il R. Commissario si recherà, insieme con una rappresentanza del R. Esercito, concessa da S. E. il ministro della guerra, a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele II ed una su quella di Re Umberto al Pantheon. Poi, accompagnato dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia, dove si troveranno schierate le Associazioni cittadine. Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti nella gloriosa giornata.

Dodici vigili in grande uniforme e dodici guardie municipali, parimenti in alta tenuta, presteranno servizio al Pantheon durante la cerimonia.

La campana del Campidoglio sarà suonata alle 11 per la durata di 10 minuti.

Saranno addobbate con gli arazzi le finestre dei palazzi capitolini.

Sulla torre capitolina sarà issata la bandiera nazionale e sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio la bandiera del Comune.

Nella sera i palazzi e la torre capitolina saranno illuminati.

Saranno addobbati con stemmi e pennoni il Corso d'Italia ed il piazzale esterno ed interno di porta Pia.

Alle ore 15,15 il Corpo dei vigili in grande uniforme, preceduto da un drappello di guardie municipali, partirà dalla caserma di via Genova col Gonfalone di Roma e le bandiere dei Rioni, percorrendo: via di S. Vitale, Quattro Fontane, via XX Settembre e via Augusto Valenziani.

Un altro drappello di guardie municipali chiuderà il corteo.

Un plotone di guardie municipali e la banda comunale si troveranno alle 15 precise a piazza SS. Apostoli, e prenderanno la testa del corteo delle Associazioni, il quale partirà dalla detta piazza alle ore 15,30 precise.

Contemporaneamente, alle ore 15, a Porta Pia, tutte le guardie municipali disponibili, le guardie di città, i Reali carabinieri, e la truppa che verrà comandata in servizio, secondo le intelligenze prese con l'autorità militare e con la R. questura, si disporranno presso la località della Breccia.

I vigili coi vessilli e i due drappelli di guardie municipali si collocheranno nell'interno della cancellata.

Sul palco prenderanno posto le autorità, i presidenti delle Associazioni ed il Comitato per il XX Settembre.

Finita la cerimonia il corteo seguirà l'ordine inverso dell'andata.

La sera saranno illuminate straordinariamente la piazza Colonna, dove suonerà la Banda comunale, il Circo Agonale ed il piazzale di Porta Pia, dove suoneranno le bande militari.

Saranno illuminate a *girandoles* le vie di accesso alla Porta Pia e alla Salaria, le vie XX Settembre e Nomentana, il Corso d'Italia, le vie Alessandria e Ancona, la piazza Principe di Napoli e le vie Isonzo e Augusto Valenziani. Le storiche mura saranno illuminate con fiaccole romane.

Il R. Commissario ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

Ricorre oggi la data iniziatrice del nuovo Evo storico della Patria; ricorre il giorno fatidico in cui l'Esercito italiano compì i lunghi voti della Nazione e del suo Re, che vollero per sempre congiunta l'Italia all'alma sua Madre.

Con l'antica, incrollabile fede, con la riconoscenza nel cuore verso i Grandi che ci restituirono una *Patria*, celebriamo il memorando avvenimento, suggello glorioso del Risorgimento e dell'Unità nazionale, vittoria anelata dell'opera lealmente concorde, compiuta dalla costante volontà del Re e del Popolo.

Romani!

Nel festeggiare con patriottico entusiasmo la storica data, si volga il vostro pensiero con riverente affetto alla memoria dei martiri, dei pensatori, dei valorosi che prepararono e capitanarono la santa impresa, e dei prodi che, col sacrificio delle loro giovani vite, aprirono il varco all'Esercito liberatore.

Viva l'Italia! Viva il Re!

Fin da ieri i muri delle vie furono tappezzati di manifesti. Ne hanno pubblicati: i Partiti popolari, il Partito radicale, la Massoneria, la Camera del lavoro, le Associazioni costituzionali ec.

Il manifesto dei Partiti popolari prende occasione della circostanza per fare un po' di propaganda elettorale.

« Tutte le forze della democrazia del pari minacciate in quel fondamento della vita civile che è la laicità del pensiero, si costituirono scolte vigili delle insidiate libertà ed invitano la cittadinanza di Roma a rinnovare il patto di una solidarietà combattiva e feconda, diretta ad impedire la via ai nemici di ogni umano progresso. »

La Camera del lavoro, invitando alla dimostrazione popolare, è poi anche più calda:

« E il vostro intervento entusiastico, o compagni lavoratori, suoni pur monito severo e rampogna ai reggitori masnadieri del Governo italiano i quali le loro schiene proterve ancora oggi riabbassano dinanzi al Vaticano barbaro e feroce. »

Le rappresentanze dei partiti popolari, le Associazioni politiche ed anticlericali di Roma e della Provincia, con le rispettive bandiere, si aduneranno alle ore 15, in piazza del Popolo.

Le Leghe aderenti alla Camera del lavoro si riuniranno alla stessa ora nella suddetta piazza serrando verso il Pincio.

Formatosi il corteo, questo attraversando il Corso, voltando via Lata e percorrendo le seguenti vie: Collegio Romano, Gesù, piazza del Gesù, via dell'Aracoeli, giungerà al Campidoglio. Quivi una Commissione salirà nella sala dei Conservatori, ove si trova una lapide per memoria ai caduti del 1849, e si appenderà una corona con nastri rossi con questa scritta: « Ai martiri della Repubblica Romana e del Libero Pensiero i Partiti popolari di Roma ». Intanto che si svolgerà questa cerimonia sulla piazza del Campidoglio, parleranno al popolo oratori dei tre partiti popolari.

Questa divisione fra la dimostrazione *ufficiale* e *quella popolare* in un medesimo momento, merita di essere rilevata. A quanto pare per i popolari Porta Pia ha in quest'anno un significato diverso dell'anno scorso! Oggi alla *breccia* si preferisce il Campidoglio.

La corsa XX Settembre.

Ieri mattina alle ore 8 sono partiti da un chilometro dalla Porta Maggiore i 33 concorrenti alla corsa ciclistica nazionale Roma-Napoli e ritorno.

Alla partenza erano presenti oltre duemila persone.

Seguono la corsa 4 automobili su cui hanno preso posto in qualità di ispettori i capitani Fratini Arturo, Uva Gaetano, Gaveglio Camillo e Pecini Alfredo.

Si prevede che l'arrivo dei primi corridori avverrà stamane dalle 5 alle 6 ai Casali Spirili, fuori porta S. Giovanni.

I Ricreatori.

Ad iniziativa del Ricreatorio liberale XX Settembre, stamane alle ore 8, gli alunni di tutti i Ricreatori liberali in tenuta di parata, si riuniranno in piazza dell'Esquilino, attorno all'obelisco, per recarsi in corteo a Porta Pia ad appendere una corona alla storica breccia.

L'avv. Aurelio Caponetti pronunzierà un discorso di circostanza.

Il XX Settembre al Testaccio.

Il Consiglio direttivo del Ricreatorio Testaccio prenderà parte al corteo popolare che si recherà alla storica breccia.

Sarà inoltre tenuta una conferenza alla quale saranno invitati anche i genitori degli alunni.

Agli alunni verrà offerta dal Consiglio una abbondante refezione.

Comitato liberale del I Collegio.

Il Comitato liberale del I Collegio (Monti-Campitelli) rammenta ai propri soci che il luogo di riunione per la commemorazione di oggi è alle ore 8 nella propria sede, via Serpenti 20.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il Ministro di Colombia presso la S. Sede, il conte Francesco Kinsky *attaché* dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria, mons. Giuseppe Fiorenza, arciv. titolare di Clandoopole ed il R. P. Vitali, Parroco di S. Carlo ai Catinari.

Il funerale dell'Ambasciatrice cinese. — Ieri mattina alle 10 precise è avvenuto il trasporto funebre della salma dell'Ambasciatrice cinese dalla sede della Legazione in via Palestro al Cimitero Protestante a Porta San Paolo.

In un carro speciale furono deposte le corone inviate, tra le quali notammo quelle del Comune di Roma, dell'Ambasciata giapponese, del Ministro degli Esteri, del comm. Luzzatto e delle famiglie Bettini Orlando e Sillani.

Quando il feretro fu deposto nella berlina alla *daumont* tirata da sei cavalli il figlio della defunta Eu Yao, ha gettato in terra una tuca di terracotta, che frantumandosi ha voluto significare che *tutto era finito.*

Nel carro funebre furono deposte le quattro corone inviate dai figli della defunta.

Il corteo quindi si mise in moto passando tra due fitte ale di popolo.

Era così composto: Un plotone di guardie municipali, il concerto comunale, il figlio maggiore della defunta Eu Yao, vestito in bianco recante un bastoncino con cinque nastri bianchi sui quali in cinese erano scritte le virtù della defunta e le date memorabili della sua esistenza; il figlio minore Eu Shih, vestito pure di bianco, e S. E. l'Ambasciatore.

Veniva quindi il carro funebre, circondato da uscieri della R. Casa e del Ministero degli Esteri, recanti ceri accesi e fiancheggiati da guardie e carabinieri.

Reggevano i cordoni: a destra, il generale Camerana; S. E. Mizzopoulos, ministro di Grecia; il colonnello Fath bey, *attaché* dell'Ambasciata di Turchia e Tchai Ching Soung, segretario dell'Ambasciata cinese.

A sinistra, il capitano di corvetta conte Biscaretti, per il ministro della Marina; il commissario regio comm. Salvarezza; l'addetto militare cinese Hong-Ping ed il comm. Bruto Amante per il ministro della P. Istruzione.

Seguivano il carro il maggiordomo dell'Ambasciata sig. Valentino Bernagozzi con la sua signora, la cameriera della defunta Adele Traldi, tutti vestiti di nero con fascia bianca al fianco; gli addetti dell'Ambasciata Konan Kien e Fong Kong Pao, S. E. Bollati, il comm. Lusignoli, i professori Marchiafava e Mazzoni, il dott. Pagliara, il comm. Padoa; il conte Preysing, incaricato di Affari di Baviera; Mr. Laroche, incaricato di Affari di Francia; I. Questas per la Legazione dell'Uruguay, P. Seller per l'Ambasciata di Spagna, il capitano Sinoh Imax per il Giappone; i capitani Grassi, Nuvoli e Martorelli, reduci dalla Cina; i signori Bollati, Orlando e Sillani e molte altre persone.

In piazza Cairoli il corteo ufficiale si sciolse ed il feretro proseguì per il Lungotevere Cenci e Via Marmorata al Cimitero del Testaccio.

Qui fu deposto nella cappella nella quale era stato disteso un tappeto rosso e sulla parete centrale erano appesi drappi di seta bianca e bleu portanti scritte in cinese le qualità della defunta, e i titoli nobiliari.

Il feretro fu ricoperto di una coltre di seta rossa e innanzi al medesimo fu collocato un tavolo parato in bianco sul quale il figlio maggiore dispose il quadro con l'albero genealogico della defunta, la lampada, alcuni ninnoli ed il the.

Durante tali preparativi il figlio minore svenne per la stanchezza e per l'emozione.

Trasportato fuori della camera fu fatto rinvenire con qualche sorso di *cordiale.*

Dopo che furono deposte all'ingiro della camera le corone, gli addetti all'Ambasciata si inginocchiarono tre volte avanti al feretro, quindi l'ambasciatore ed i figli, deposto il costume da lutto, fecero ritorno all'ambasciata.

L'ambasciatore di Russia è partito mercoledì alle 13,30 per Napoli.

Le onoranze a Luigi Mercantini. — I Comitati di Fossombrone e Ripatransone rendono noto che la consegna al Municipio di Roma del busto di Luigi Mercantini dello Ximenes, da collocarsi sul Gianicolo, avrà luogo il 27 ottobre giorno in cui sarà inaugurato il monumento a *Ciceruacchio.*

Così si festeggieranno contemporaneamente il campione e il martire popolare, e il *Tirteo* del risorgimento nazionale.

Quasi contemporaneamente, per cura del cav. Alceo Speranza, sarà collocato un busto eseguito dal Pardo in Ripatransone e pubblicato un interessante *Numero Unico* al quale finora hanno collaborato oltre il pittore Adolfo De Karolis, che ha fatto una splendida copertina, i seguenti: Abba, Barrili, Boni, Cippico, Costanzo, Castelli, Sandro De' Colli, Luigi Di San Giusto, De' Prati, Fiducia, Galletti, Giarelli, Grandi, Primo Levi, Mazzoni, Pierantoni, Caterina Pigorini-Beri, Podrecca, Rapisardi, Spadoni, Stiavelli, Tirabassi ed altri.

R. scuola tecnica femminile via Panisperna. — Dal 15 corrente tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 si ricevono le iscrizioni alle classi di R. scuola tecnica femm. in via Panisperna n. 200 palazzo Cimarra.

Gli esami scritti di ammissione, di promozione, come gli esami di licenza avranno luogo secondo l'orario prescritto dal R. Provveditore nei giorni 1° ottobre, 2, 3, 5, 7, 8.

Si avverte che alle allieve, le quali ne faranno domanda, sarà insegnata anche la dattilografia.

Un'onorificenza — Il prof. Luigi Goretti è stato nominato dal Sultano grande ufficiale dell'Ordine imperiale del *Medjidiè* per le sue opere su le cose orientali e per l'ultimo suo lavoro su la Siria.

— Con decreto del 30 agosto, il Ministero dell'Agricoltura di Francia, ha nominato Cavaliere del Merito Agricolo, il cav. Nicodemo Severi, direttore interinale dei Pubblici Giardini e Ville di Roma, Direttore della Rivista Orticola Illustrata « La Villa ed il Giardino » e Vice Presidente della Società Romana di Orticoltura.

Rallegramenti vivissimi.

Battaglioni scolastici — Gli allievi sono invitati a trovarsi domenica, alle 7 precise, alla Caserma Goffredo Mameli, in via Nazionale, per le consuete esercitazioni e comunicazioni per le gare annuali che cominceranno il 6 ottobre p. v. Si accomanda non mancare.

Unione Costituzionale di Prati — Il Consiglio direttivo, nella sua ultima adunanza, ha deliberato all'unanimità di solennizzare la prossima ricorrenza del XX Settembre.

Gentili signorine e signore di quel quartiere si sono cortesemente assunte l'incarico di donare alla giovane Associazione una bandiera nazionale di cui sino ad ora essa era sprovvista.

La consegna sarà fatta il giorno 20 alle ore 11, nei locali del teatro Adriano gentilmente concessi.

Alla Camera del Lavoro. — Ieri sera, presieduto da Quartieroni si adunò il Consiglio generale della Camera del lavoro per finire la discussione sul tema: « Rapporti tra cooperative e Camera del lavoro ».

Della Commissione esecutiva erano presenti: Sabatini, Verzi, Paglierini, Maffei, Filoni e Dall'Olio.

Verzi illustrò il tema sotto parecchi punti di vista, facendo considerazioni di carattere teorico e pratico.

Seguirono Galassi, Quattrucci, Boni e Leoncini. Parlarono ancora Sabatini e Parpagnoli.

Il quale ultimo espresse il concetto che le cooperative debbono essere composte di soli cooperatori; e questi, alla loro volta, debbono sentire il dovere di non sfruttare i loro compagni avventizi, chiamati in casi di maggior lavoro a prestare l'opera loro in determinate industrie cooperative; insistette affinchè le cooperative si pongano sotto la disciplina della Camera del lavoro e con diritto di rappresentanza al consiglio generale.

Infine, presentato da Parpagnoli, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale da mandato alla Commissione incaricata della compilazione dello statuto, di curare che in esso vi siano sanzioni che facciano obbligo ai cooperatori di far parte delle rispettive leghe di resistenza, e che una rappresentanza della Federazione delle cooperative sia chiamata a far parte del Consiglio generale ».

Lettura poetica — Il prof. Fortunato Ferciguanò terrà una lettura di alcune sue liriche, domenica 22, alle ore 20,30, nella sala d'armi del maestro sig. Agesilao Greco, via in Lucina 16.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 17 corr.:

Roma. Riduzione ad aule scolastiche di un terreno alla scuola di via Flaminia. Appr.

» Impianto illuminazione elettrica nelle scuole in via degli Incurabili. Id.

» Id. id. scuola Regina Margherita. Id.

Terracina. Aumento agenti forestali. Id.

» Nuovo regol. guardie campestri. Id.

Corrolo. Concessione area a Santarelli. Id.

Gallicano. Svincolo cauz. esattoriale. Id.

Subiaco. Cons. veterinario. Par. favorevole.

Oriolo. Cessione terreno Antinucci Pietro. Appr.

Anguillara. Abbuono corrisposta. Id.

Canale Monterano. Mutuo L. 21 mila. Id.

Arsoli. Compenso guardina Carc. mand. Id.

Cori. Cons. veterinario. Par. favorevole.

Formello. Ferrovia Napoli-Prima Porta. Sussidio. Appr.

Terracina. Reint. cauzione contr. luce elettrica. Appr.

» Rir. Venditti cauz. dell'appalt. daz. Zaccheo. Appr.

» Liquidazione onor. ing. Mauri. Appr.

» Fornitura stampati ed ogg. cancelleria. Approva.

» Nuovo regol. pensioni imp. com. Appr.

» Appalto fornitura pietrisco str. comunali. Appr.

» Indebito rimb. tassa bestiame per la Formicosa. App.

» Lav. inghiaiamento str. S. Felice Circeo. Appr.

La Commissione di beneficenza ha preso le seguenti deliberazioni nella seduta del 5 corrente:

Roma. Sussidio Orati. Enfiteusi fabbricati via Maschenno asta pubblica. Appr. — Id. Monte di Pietà. Prest. di L. 207,580 a favore imp. ed inserv. id. — Id. Lascito Scol. Starretti. Espropriazione di terreni da parte del Mun. di Castel Bolognese id. — Id. Congr. Carità. Vendita a tratt. priv. di porz. stabile in via S. Maria dei Calderari n. 28 e 29 id. — Id. id. Tratt. privata per fornitura scarpe da distribuirsi ai poveri. Autor.

Tivoli. Orfanot. S. Cetulio. Vend. immob. già Meschini. Non approva.

Civitacastellana. Orfanotrofio Stefani. Enfiteusi Favili. Contr. Frende atto.

Corciano. Congr. Carità. Causa contro Arca Adolfo. Aut.

Montefiascone. Congr. Carità. Regolamento e pianta org. impiegati. Approva.

Id. O. P. e Confraterna. Proposta di scioglimento. Dà parere per lo scioglimento.

Marino. Congr. car. Impiego somma det. vendita immobili in via Fratti e Gregoriana. Invia Commiss.

Vicovaro. Confr. Buona Morte. Giud. contro De Lellis. Ap.

Valentano. Congr. car. Lite c. Giudetti Vinc. Appr.

Caprarola. Cong. car. Autorizz. a stare in giud. contro Francesco Mascagna. Autorizza.

Valentano. Congr. car. Lite c. Eredi Codano. Id.

Canepina. Confr. Sacr. Taglio boschi cedui cast. Appr.

Norma. Confr. S. Rocco, Morte e Ass. Ricorso alla IV Sezione del Cons. di St. contro R. D. 6 giugno. Autor.

Monte Compatri. Congr. car. Provv. tutela dir. propr. fondi Monteporzio. Appr.

Carbognano. Osped. e Confr. Autor. a stare in giudizio contro ex tes. per riscoss. fondi cassa. Autor.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grave rissa a Campo de' Fiori — Il cipollaio Marchetti Antonio, d'anni 30, abitante al vicolo del Bollo, alle 19.30 di ieri, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito ferito di coltello al torace. Per il suo stato grave, i medici si riservarono il giudizio.

Alla guardia di servizio all'ospedale, Suriani, il Marchetti disse di essere stato ferito da uno sconosciuto, che passando in bicicletta pel vicolo del Bollo aveva urtato un suo nipote senza arrecargli danno alcuno.

Aggiunse che il feritore erasi dato alla fuga.

Dalle indagini eseguite dal Commissariato di Ponte, risultò, invece, questa versione.

L'ex guardia di città, Carmignani d'anni 27 — con negozio d'orzarolo in piazza Campo de' Fiori n. 28 — passando su velocipide pel vicolo del Bollo con un fiasco di vino nelle mani fu urtato da un ragazzo che usciva di corsa dal magazzino di cipolle al n. 10 del detto vicolo.

Nell'urto il Carmignani cadde ed il fiasco andò in frantumi.

Uscito dal magazzino, il Marchetti, zio del ragazzo, ingiuriò il Carmignani, il quale si scusò, dimostrando che la colpa non era sua, ma bensì del nipote, che era uscito sulla strada di corsa.

Accorsi altri cipollai, amici del Marchetti, ingiurarono l'ex guardia, che, vistasi al mal partito, risalì in bicicletta e fuggì.

Inseguito, fu raggiunto all'angolo di via del Pellegrino e piazza della Cancelleria, percosso e gettato a terra.

Dileguatosi nuovamente il Carmignani si rifugiò nel suo negozio e, per difendersi dai suoi aggressori, si armò di un bastone. Inseguito da questi distribuì loro parecchie bastonate, ma per la intromissione di alcune persone, la lite ebbe termine.

Ad un tratto però il Marchetti fu visto cadere, colpito di coltello, non si sa da chi.

Forse nella mischia uno dei suoi amici, che voleva colpire l'orzarolo, lo avrà ferito.

Il commissario di Ponte indaga per assicurare alla giustizia il feritore.

Giuocando con un carrettino — Il ragazzo Bagni Fernando di anni 7, abitante in via Giulio Cesare 46, alle ore 18 di ieri stava sopra un carrettino a mano tirato dal suo compagno Eleonori Vittorio di anni 12.

Ad un tratto il carrettino urtando nel marciapiedi ribaltò ed il Bagni cadde, producendosi la frattura della clavicola destra.

Trasportato a S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Infortunio — Il manovale Renato Neri di anni 17, abitante in via Alessandria 11, ieri sera alle 18.30, cadde da un ponte alto 8 metri nello stabile in costruzione in via Alessandria dell'impresa Vagnuzzi.

Riportò contusioni per le quali i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Infortunio — Il muratore Germano Gennin di anni 37, ab. in via Tiburtina 208, ieri mattina mentre lavorava sopra una volticella in una fabbrica in costruzione a Ponte Mammolo, questa si sprofondò ed egli cadde da un'altezza di quattro metri. Si produsse contusioni per le quali i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Vigilate i bimbi — Ieri, nell'abitazione della propria sorella Ermelinda, in via Principe Amedeo 190, il bambino Pietro Cavallotti d'anni 2, bevve alcuni sorsi di tintura di jodio.

I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Il muratore Marapoti Giovanni, d'anni 22, abitante al viale Giulio Cesare 115, alle 9,30 di ieri cadde, lavorando su di un ponte in una fabbrica in costruzione in via Famagosta.

Riportò contusione alla regione lombare destra, che a S. Spirito giudicarono guaribile in pochi giorni.

— Alle ore 0,30 di ieri in via in Arcione 96, Mingarini Luigi, d'anni 30, abitante in via della Penitenza 24, cadde nell'imbroccare alcuni gradini di una scala.

Fu trasportato all'Ospedale di S. Giacomo. Il dottore Egidi gli riscontrò delle contusioni al cranio, per le quali lo trattenne in osservazione.

Incendio — Bimbi incendiari — Ieri, verso le 15.30, si sviluppò, per cause non ancora precisate, un incendio nell'officina di manifattura di lampade ad arco di proprietà Colombo.

Accorsi i vigili, il fuoco in breve fu spento, ma il danno prodotto fu di L. 2000.

Alcuni bambini, poi, pensarono di dar fuoco ad un vicino Magazzino di fieno, di proprietà Ferraro. I vigili accorsero, ma il fieno era già tutto bruciato. Il danno ascende a 600 lire.

Tentato suicidio — Alle ore 10 di ieri, Paravelli Anzita, d'anni 50, abitante in via Giulia 67, transitando sul Ponte Umberto, ne scavalcò il parapetto per gettarsi nel Tevere.

Il marito, Giordani Umberto, accorso insieme a Prosperi Tito ed alla guardia di città Ferrucci, fece in tempo a fermarla.

Accompagnata al Commissariato di Prati, la Paravelli, disse, che in seguito ad una questione di interessi avuta col marito, si era decisa ad attentare alla sua vita.

Furto al vicolo del Bollo. — Ieri sera Bellini Antonia, in Pergola, abitante al vicolo del Bollo 9, denunziò al Commissariato di Ponte un furto di una catena d'oro, del valore di lire 80, rubatale nella propria casa.

Eseguite delle indagini, il Commissario di Ponte arrestò l'autore del furto, nella persona del calzolaio Fusaro Giovanni, d'anni 18.

Costui da principio negò, ma stretto dalle abili domande del funzionario, confessò tutto.

La refurtiva fu sequestrata, ed il ladro fu tradotto a Regina Coeli.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 23 settem. 1907 — La 4ª *Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 12 dicembre 1906 fino alla polizza n. 248000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 dicembre fino alla polizza n. 251200.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di sabato 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

La Stitichezza nei bambini

Non vi ha cosa più pericolosa, nei bambini, della stitichezza, perchè a motivo della fragilità del loro intestino possono andare incontro a gravi disturbi. Fino ad ora se vi erano medicamenti propri a guarire la stitichezza delle grandi persone, non ve ne erano appropriati alla cura della stitichezza nei bambini.

Ora ce n'è uno, ed è notevole: Il Peptolaxa. A proposito di questo medicamento il Signor Luchini Antonio, Falegname, Via S. Martino, N° 35, Milano, scrive:

« In seguito a nutrimento eccessivo, mio figlio Anselmo che ha quattro anni, digeriva con pena ed era tormentato da stitichezza ribelle a tutte le cure e da dolori al ventre. Gli ho dato qualche pastiglia di Peptolaxa ch'egli ha preso senza difficoltà; in breve tempo ebbe di nuovo buone digestioni e la stitichezza e i dolori di ventre sono completamente spariti. »

Il Peptolaxa si vende in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano L. 2 la scatola.

Sulla malaria... coloniale.

Colla scoperta dei parassiti malarici fatta da Laveran, e dell'Anofele, zanzara malarigena, dal Grassi, pareva che fosse stata detta l'ultima parola sulla patogenesi e sulla etiologia della malaria.

Ma non è così. Anche in Italia l'esclusivismo anofelico non è universalmente accettato, l'illustre prof. Baccelli, autorità mondiale in fatto di malaria, crede che l'Anofele non sia l'unica sorgente dell'infezione. Ma in Francia si va ancora più in là. Il D.r E. Legrain, che per essere vissuto in paesi malarici e aver fatto studi speciali su queste malattie dovrebbe avere esperienza ed autorità in proposito, dice che la malaria è una malattia che assume forme differenti, anzi è un insieme di differenti malattie che non si possono curare senza danno col chinino propinato come una panacea universale; e si scaglia contro la dottrina ufficiale della chininizzazione in massa delle popolazioni coloniali, che egli reputa dannosa.

Non è la prima volta che contro fatti scientifici, accettati quasi universalmente, rimane qualche solitario ostinato a negarli. Il D.r Legrain non si limita a confutare l'etiologia della malaria, ma ne confuta la patogenesi scoperta da Laveran, illustrata da Golgi e completata dal Baccelli con esperienze cliniche inoccepibili.

Intanto un fatto esiste, ed è che il rimedio antimalarico composto su formula dell'illustre prof. Baccelli dalla Ditta Bisleri di Milano, vogliamo dire l'Esanofele, il quale vince mirabilmente la infezione malarica italiana, riesce ugualmente efficace nelle febbri malariche algerine, siano esse terzane, quartane o tropiche. E questo non è certamente un fatto che sia in favore della tesi arrischiata del D.r Legrain.

TEATRI DI ROMA.

Roma 19 Settembre 1907

Costanzi — Come sempre, un uditorio scelto e numerosissimo ha assistito allo spettacolo di ieri, applaudendo con grande calore tutti gli artisti.

Naturalmente le maggiori feste furono per Tina Di Lorenzo, sempre splendida ed affascinante.

La trilogia di Dorina trovò in lei una meravigliosa interprete e la eletta artista seppe con rara finezza mettere in evidenza tutto lo svolgersi di quel carattere femminile.

Serena ed ingenua al primo atto, affranta e quasi piegata dalla sventura al secondo, donna nella pienezza del suo fascino e della sua civetteria all'ultimo.

Falconi fu delizioso nella parte di *Don Luigi d'Albano* e recitò con inarrivabile *verve.* Corretto ed efficace sempre il Carini *(Nicolino).* Due indovinate macchiette fecero della *Signora Isabella* e del *maestro Costantini* la Rossetti ed il Bonafini.

Bene gli altri tutti.

Questa sera si rappresenterà *Felice!... (Heureuse!...)* di Hennequin; domani *Romanticismo.*

Si annunzia intanto lo spettacolo in onore di Luigi Carini con *La raffica,* di Bernstein.

Nazionale. — La Compagnia Angelini è ormai giunta al termine delle sue rappresentazioni, ma la *Geisha* continua ad entusiasmare talmente il pubblico, che anche oggi si ripete.

Quirino. — Ieri si replicò *Un ballo in maschera.*

Oggi vi sarà la prima rappresentazione straordinaria della *Lucia di Lammermoor.*

Protagonista sarà Isabella Swicher e non dubitiamo che la grande artista riporterà un altro di quei successi trionfali, ai quali è meritatamente abituata. Avrà a compagni il tenore De Neri, il baritono Pavesi ed il basso Drei.

Dirigerà il m. Scognamiglio, che ha anche curato la concertazione dell'opera.

Adriano — Stasera si darà l'azione storico-drammatica in 4 quadri di W. Wilde, tradotta da A. Sabbadini, *Giuseppe Garibaldi a Montevideo.*

Manzoni — Oggi vi sarà un'altra replica di *Sherlock Holmes,* che ebbe anche ieri accoglienze festosissime.

Eden — Pieno successo ebbero ieri le *Argentinas* nelle loro danze sud-americane e spagnuole e specialmente nel numero dei canti napoletani.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

La Regina Madre.

(S) **Parigi** 19 — Il *Jurnal* ha da Cambray in data di ieri: La Regina Madre d'Italia è qui giunta nel pomeriggio, col seguito, in automobile. S. M. ha pranzato in uno dei saloni dell'*Hôtel Boissis* ed è poi ripartita in automobile per Bruges, ove si reca a visitare l'Esposizione.

Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Anche ieri la Commissione d'inchiesta continuò gli interrogatori dei seguenti ufficiali di artiglieria:

Notarbartolo Rodrigo capitano del 1° art., Giovannini Carlo id. 18, Leoncavallo Alberto ten. 18, Baudino Ubaldo cap. 19, Candela cav. Enrico id. 12, Gioni Nicola ten. 13, Monroy Alberto id. 19, Sangermano cav. Benedetto colonn. comandante la Scuola Centrale di Tiro di Nettuno, Manfredi Cristoforo redattore della *Lega navale,* Malavasi cav. Celso tenente colonn. in disponibilità, Rossi cav. Aldo magg. gen. ispettore delle costruzioni di artiglieria, Mangoli cav. Giulio id. id. dell'artiglieria da campagna, Greppi Eduardo capit. di artiglieria a cavallo, Giunto Giuseppe ten. 10 artiglieria.

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Torino, 19, ore 17,20. *(ermon).* — Circa la deposizione che secondo un giornale di Roma il generale Allason, avrebbe fatto alla Commissione d'inchiesta per l'esercito, questi scrive alla *Stampa* affermando che giammai il suo passato e la sua carriera, hanno autorizzato chicchesia a dire che è timori e riguardi o debolezze lo abbiano fatto allontanare di una linea sola, dalla via che il dovere gli imponeva.

Il Re d'Italia al Sultano.

(S) **Costantinopoli,** 19 — Il generale Trombi, aiutante di campo generale del Re d'Italia, è giunto per consegnare al Sultano un ritratto inviatogli da S. M.

Il Sultano lo riceverà domani insieme all'Ambasciatore italiano marchese Imperiali di Francavilla.

Il Governatore del Benadir.

(S) **Mombasa,** 19 — La R. nave *Colonna* è giunta ieri in questo porto proveniente da Mogadiscio, dove ha sbarcato il Governatore del Benadir, cav. Carletti, e donde ha portato la notizia che la colonia è tranquilla.

Ministero Interno.

Ieri mattina il sottosegretario di Stato all'Interno, on. Facta, ha conferito a Palazzo Braschi col prefetto di Girgenti, comm. Rebucci, col prefetto di Catania, comm. Poggi e col questore di Roma, comm. Rinaldi.

Ministero Finanze.

L'on. Cottafavi, sottosegretario alle finanze, ha ricevuto ieri il cav. Giovanni Vigna Dal Ferro, col quale si è intrattenuto lungamente a colloquio circa la missione di quest'ultimo in Cina, che potrà essere estesa anche altrove.

Il cav. Vigna Dal Ferro partirà il 30 ottobre da Napoli insieme coll'ing. cav. Figliola, distinto tecnico specialista dei tabacchi.

Nelle Manifatture dei tabacchi.

Ieri mattina S. E. Cottafavi, Sottosegretario di Stato per le Finanze, ricevette una Commissione di aiutanti capo laboratorio e di scrivane delle Manifatture dei tabacchi, composta dei signori Sena Giuseppe, Marazzi Andrea, Giglio Raffaele e delle signorine Mercanti Laudonia, Candela Bianca, Beltrandi Celestina, i quali, in rappresentanza dei loro colleghi di tutte le manifatture del Regno, vollero far omaggio a S. E. di una artistica pergamena splendidamente disegnata dal valoroso artista professore Giuseppe Cellini del Regio Istituto di Belle Arti di Roma.

S. E. ringraziò la Commissione dichiarando di gradire molto l'omaggio che è prova di squisito affetto del personale che apprezza gli sforzi fatti a suo favore, e pregò la Commissione medesima di rendersi interprete di tali suoi sentimenti. Dichiarò di calcolare moltissimo sulla cooperazione di tutti, anche dei più umili, nel grande sviluppo che, auspice S. E. Lacava, si intende dare all'azienda importantissima dei tabacchi; ciò che potrà permettere, man mano che si otterranno felici risultati, ulteriori miglioramenti al personale che dà l'opera sua a tale servizio.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per il personale delle Belle Arti.

Il ministro Rava ha inviati alla firma reale i decreti con i quali si sistema in base alla legge del luglio scorso, tutto il personale degli Uffici dipendenti dalla Direzione Generale delle Belle Arti. Tali decreti sono stati fatti conformemente alle proposte della Commissione incaricata per l'organico delle Antichità e Belle Arti e che, presieduta dal senatore Giovanni Mariotti, era costituita dei signori: comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle Arti, comm. Vincenzo Masi, capo di divisione al Ministero della P. I. - Comm. Alfonso D'Andrade, direttore dell'Ufficio Regionale di Torino - Baudi di Vesme Alessandro, direttore della Pinacoteca di Torino - Prof. Gherardo Ghirardini, sopraintendente del Museo di Padova - Dott. Paolo Orsi, direttore del Museo di Siracusa - Comm. Luigi Milani, direttore del Museo e degli Scavi di Firenze - Comm. Zalotti del Ministero dell'Interno.

Concorso per la matematica nei Ginnasi

La Commissione esaminatrice del concorso generale alle cattedre di matematica nei RR. Ginnasi, composta dei signori: prof. Marcolongo Roberto, della R. Università di Messina - Pincherle Salvatore, della R. Università di Bologna - Torelli Gabriele, della R. Università di Palermo - Misani Massimo, del R. Istituto tecnico di Udine - Palatini Francesco, del R. Istituto tecnico di Torino, si è radunata oggi nell'aula sesta della R. Università di Roma, alle ore 10.

Ministero Guerra.

Ieri mattina fece ritorno in Roma il Ministro della guerra, generale Viganò.

Ministero Marina.

La R. nave-scuola italiana « Etna » è partita per Copenaghen.

Le rr. navi: « Etna » partita da Stettino per Copenaghen il 18 - « M. Colonna » partita da Mombasa il 12 - giunta a Kisimajo il 13, ripartita il 14 - giunta a Mogadiscio e ripartita il 15 - « Garigliano » partita da Spezia il 18 - « Murano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 18.

Le grandi manovre navali.

Oggi l'on. Bettolo, vice-ammiraglio capo di Stato maggiore, parte per Napoli, dove imbarcherà sulla *Lepanto* per Siracusa, onde prendere parte alle grandi manovre navali.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Genova è passato il 18 da Gibilterra, diretto a Teneriffa, Santos e Buenos-Ayres, il postale « Siena », della Società Italia.

Il postale « Florida », del Lloyd italiano, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato il 17 a Punta Sagres diretto a New-York.

Il postale « Indiana », del Lloyd italiano, proveniente da New-York, è passato il 18 a Capo Tarifa diretto a Napoli e Genova.

La Veloce — Proveniente da Genova e Napoli, è giunto a New-York il transatlantico « Europa ».

E' giunto a Napoli da Genova il pir. « Città di Torino » e proseguirà per Palermo e New-York.

Proveniente dagli scali dell'America Centrale, e diretto a Barcellona e Genova, è passato il 18 a Tangeri il pir. « Venezuela ».

Proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 18 da Teneriffa, diretto al Plata, il piroscafo « Savoia ».

Informazioni estere.

Il divorzio nel Principato di Monaco.

(S) **Montecarlo,** 19. — Il *Giornale di Monaco* pubblica il testo di una ordinanza del Principe che stabilisce il divorzio nel Principato.

La nuova legge differisce da quelle formulate finora negli altri paesi in quanto ammette come casi di divorzio l'alienazione mentale, la epilessia, la sifilide e il delirio alcoolico.

S. U. D'AMERICA

Nel mondo degli affari

(S) **New-York,** 19 — I direttori delle Case filiali della « Amalgama ted Coopper » si sono riuniti ed hanno deciso di ridurre immediatamente la produzione del 50 0/0.

Le Compagnie rappresentate erano la « Anaconda », la « Butte », la « Boston », la « Montana » e la « Barrotte ».

Continuando le sue rivelazioni dinanzi alla Corte federale, il controllore ha aggiunto che la « Standard Oil Company » dell'Indiana ha realizzato nel 1906 degli utili ammontanti a 10.516.082 dollari, e che ha pagato dividendi ammontanti a 4.405.500 dollari.

RUSSIA

Nuova corazzata.

Pietroburgo 19. — L'ammiragliato ha ordinato ai cantieri del Baltico una corazzata di 22,000 tonnellate.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 19 settembre 1907.

Il risveglio, cui accennammo ieri, è continuato anche oggi, non ostante si fosse alla vigilia di tre giorni di vacanza, ciò che prova che anche la Borsa si comincia ad aver fede nella migliorata situazione generale.

Vi fu oggi molta animazione oltre che sul solito Carburo anche sull'Ansaldo e sull'Antimonio che chiudono ambedue in buona domanda rispettivamente a 274 a 275.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.75-101.72 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.87 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.80.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banca d'Italia 1185 – Commerciale 777 – Credito 556 – Banco Roma 108 1/2 – Gas 1132 a 1133 a 1131 – Ansaldo 268 a 270 a 269 a 274 – Ferriere 284 – Piombino 242 – Antimonio 270 a 273 a 271 a 275 – Montecatini 149-150 – Ligniti 110 Imprese 92 – Carburo 1086 a 1089 a 1084 a 1086 a 1085 a 1087 – Kerka 477 – Azoto 300 a 306 – Soda 119 – Zuccheri 69 1/2 – Pantanella 78 1/2-79.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.09 1/2 — Berlino 122.72 1/2.

Cambio dazio doganale 21 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 99.85.

Dal 16 a tutto il 21 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 19 Settembre 1907.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	101 72	101 75	101 80	101 95
id. id. fine	101 85	101 85	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 90	100 80	100 75	100 85
A. B. d'Italia	1186 —	— —	1184 50	1185 —
Commerc.	778 —	775 50	773 50	— —
Cred. Ital.	556 —	555 —	555 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
Banco Roma	108 —	107 —	108 50	108 —
Ferr. Medit.	— —	398 —	— —	400 —
» Merid.	663 —	662 —	669 —	664 —
Ac. di Terni	1272 —	1255 —	— —	— —
Venete	— —	185 —	— —	— —
Nav. Gen.	450 —	449 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	340 75	— —	— —
Meridionali	— —	343 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 81	99 97	99 90	99 92 1/2
Berlino id.	122 63	122 72	122 70	122 72 1/2
Londra id.	25 10	25 10	25 09	25 10 1/2
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 settembre	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.77 74	99.89 74	100.06 69
3 1/2 % netto	100.74 79	98.92 79	99.98 71
3 % lordo	69.40 83	68.20 83	68.28 58

BORSE ESTERE

Parigi, 19	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	94 05 94 10	94 12	94 07
ITALIANA 5 %	non quot.	102 —	non quot.
turca	93 10ex	93 12ex	94 95
spagnuola	92 67	93 20	92 97
russa nuova	— —	90 80	89 75
portoghese	— —	67 —	67 —
ungherese	— —	93 50	93 50
Egiziano 3 %	— —	103 80	104 —
Banca di Parigi	1450 —	1453 —	1458 —
Banca Ottomana	— —	690 —	689 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4575 —	4500 —
Lotti Turchi	— —	— —	168 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	662 —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	13 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19,	18	19
C. austr.	640 25	638 75
Rend. oro	115 20	115 20
Id. carta	96 45	96 45
Ungh. 4.	92 80	92 75
» 3 1/2 %	81 90	81 90
Nap. oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 65	95 70
C. Londra	24 01	24 02

Londra, 19 settembre	18 chiusura	19 apertura
Consol.	82 1/16	82 1/16
Italiana	101 1/4	101 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	63 1/2	— —
Spagna	92 1/4	92 1/4
Giappon.	84 3/4	84 3/4
Egiziano	101 3/4	101 3/4
Argento	31 1/4	31 1/4

Rit. dalla Banca d'Ingh. lire st.

Berlino, 19.	18	19
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 75	132 50
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	— —	98 70
» Merid.	— —	98 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 10
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale — BAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 19, — ore 14.40

Rend. 3 3/4	101.85	Raffinerie	335.—	Elba	402.—
Id. 3 1/2 %	100.90	Ind. Zucc.	273.—	Savona	305.—
B. d'Italia	1180.—	Eridania	743.—	Carburo	1085.—
Commerc.	778.—	Zucc. Naz.	186.—	Molini A.I.	176.—
Cred. Ital.	556.—	Id. Indig.	95.—	Semolerie	172.—
Bancaria	273.—	Id. Rom.	71.—	Kerka	476.—
B. Roma	108.—	Lebaudy	213.—	Imprese	91.—
Meridion.	668.—	Terni	1270.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	400.—	Metallurg.	130.—	Rapid	13.—
Navigaz.	460.—	Ferriere	290.—	Italia	[illegible]
Valsecco	—.—	Officine	490.—		

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Spiegazioni provocate da Reginaldo.

Non era solo del resto preoccupato di questa scoperta.

Dacchè gli avevano rubato quell'atto sul quale aveva fondate tante speranze, il conte esercitava su tutti, nel palazzo, una rigorosa sorveglianza, e Bergeret lo aiutava a tutta possa.

Il conte non poteva dubitare di Bergeret giacchè da troppo tempo questi aveva abbracciato con zelo gl'interessi del padrone.

Ma lo assalì di domande tanto bene che finì col sapere che Bergeret raccontava ad Erminia tutto ciò che succedeva nel palazzo, e tutte le combinazioni che immaginava per distruggere le pretese del marchese de La-Couldraye.

— Ed è un piacere parlarne con lei, tanto se ne interessa! diceva Bergeret.

Non dubitò in sulle prime, il conte, che sua figlia potesse tradirlo; ciononostante ricordò che il giorno in cui l'aveva presa seco, ella aveva apertamente biasimata la condotta di suo padre riguardo a Reginaldo.

— E tu le hai comunicato il nuovo piano da noi combinato ieri? domandò il conte a Bergeret.

— Gliene ho detto qualche parola, ma con riserva tanto più che non è definitivamente formato, giacchè non abbiamo ancora sottomano gli uomini adatti alla bisogna.

— Bene, fece il conte, pensoso.

Non indirizzò un rimprovero a Bergeret per la sua imprudenza, solo gli raccomandò di sorvegliare da vicino la cameriera d'Erminia che era sua sorella di latte.

— In quanto a me, pensò, m'incarico di sorvegliare Erminia.

Mentre questa non era nella sua camera, egli vi fece una minuta perquisizione. Nel cassetto del tavolo, trovò della carta, dell'inchiostro ed una penna.

— Sì, mormorò, me li ha domandati tre giorni or sono per tenere i suoi conti, mi ha detto.

Stava per allontanarsi quando ci pensò meglio:

— Le ho dato dieci fogli, disse. Guardiamo se vi sono ancora.

Li contò e ricontò. Ve n'erano nove. Pensando che, su quello che mancava, Erminia avesse potuto scrivere delle cifre, lo cercò dovunque, per sino sul caminetto; non trovò traccia di questo decimo foglio. Prese la penna e l'esaminò, essa aveva servito. A che cosa?

— Ella ha dunque scritta una lettera? si domandò il conte. Non è certo a Francesca, giacchè l'aspettiamo col suo figlietto Biagio. A chi dunque avrà potuto scrivere, ella che non conosce nessuno a Parigi?

Dopo aver investigato meticolosamente tutto, il conte scese nella sua camera la cui finestra dava sul cortile.

Era preoccupatissimo; il suo carattere sospettoso si era risvegliato. I dubbi che aveva allontanati sulla colpevolezza d'Erminia, si ripresentavano più vivi che mai al suo spirito. Scrutava nel cortile col suo sguardo inquieto, quando scorse Virginia, la sorella di latte e la cameriera di sua figlia.

Ella era scesa nella corte, ma prima di attraversarla, aveva nascosto nel busto qualcosa di piatto e di bianco che assomigliava ad un biglietto.

— Che sia il mio decimo foglio di carta? fece il conte.

Virginia era nel cortile e si dirigeva verso la porta, quando il signor di Morlay aprì la finestra e la chiamò.

— Vieni, fanciulla mia, gli disse paternamente, debbo parlarti.

— Ma, signore, vado a fare una piccola commissione nel quartiere.

— Ebbene! la farai fra un minuto. Vieni.

La cameriera risalì in fretta e si presentò al conte.

— Dove vai? le domandò.

— Vado a comprare del filo e degli aghi per la signorina Erminia.

— Ah! E la lettera che hai nascosta nel tuo busto, a chi è destinata?

— Quale lettera? fece Virginia con la più grande meraviglia del mondo.

— Quella che è là, disse il conte, che si collocò tra la porta e la giovane per tagliarle la ritirata.

— Ma, signore, vi giuro.

— Suvvia, dammela, riprese, cangiando bruscamente di tono, o te la prendo.

E prese pel braccio Virginia, affinchè non potesse sfuggirgli.

La povera fanciulla, balbettava, esitava.

Il conte non esitò, lui. Portò sul busto della fanciulla la sua mano brutale e con una forte scossa, lo strappò.

Una lettera cadde.

Virginia s'abbassò, ma mentre stava per raccoglierla le schiacciò la mano con un colpo del suo tacco.

La poverina gettò un grido pel dolore atroce e il signor de Morlay s'impossessò della lettera con un sorriso trionfante.

Mentre la povera Virginia s'allontanava sostenendo la sua mano ferita, il signor de Morlay gettò gli occhi sul biglietto.

Un primo disinganno lo aspettava, quel biglietto non portava nè nome, nè indirizzo.

Il conte ne ruppe il sigillo e lesse:

« Signore,

« Non uscite la sera, a datare da oggi, e se « siete assolutamente obbligato a farlo, non uscite « che bene armato e state bene in guardia ».

Nessuna firma.

E' vero peraltro che il signor de Morlay non aveva bisogno di leggere il nome di Erminia, in fondo a quelle linee per riconoscere la scrittura di sua figlia.

Gualcì la lettera nelle sue mani e battè con rabbia sul timbro che si trovava alla sua portata.

Un servo comparve.

— Dite a Bergeret di venire sul momento, ordinò il conte.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 23.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 20 Settembre 1907 - S. Glicerio
Leva il Sole alle ore 5.55 m. - Tramonta alle 6.11 s.
Leva la Luna alle ore 5.54 s. - Tramonta alle 3.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.4	sereno	Nizza	18.8	coperto
Amburgo	13.4	coperto	Zurigo	7.3	3/4 coper.
Vienna	3.2	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	8.1	sereno	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	19.8	sereno	calmo	27.2	18.2
Torino	16.2	coperto	—	21.4	15.5
Milano	16.8	1/2 coperto	—	24.5	15.6
Venezia	14.9	1/2 coperto	legg. mosso	21.3	13.0
Bologna	14.8	1/2 coperto	—	21.0	14.4
Ravenna	17.9	sereno	—	29.9	11.8
Ancona	20.0	coperto	agitato	22.8	15.6
Firenze	18.2	sereno	—	24.2	17.6
ROMA	18.6	3/4 coperto	—	25.4	18.9
Bari	19.4	3/4 coperto	calmo	22.0	18.4
Napoli	19.6	3/4 coperto	legg. mosso	23.6	18.7
Caggiano	13.5	coperto	—	19.0	13.0
Tiriolo	16.0	coperto	—	20.8	11.7
Palermo	21.0	coperto	calmo	23.4	15.9
Messina	17.6	coperto	calmo	23.5	16.6
Cagliari	19.5	coperto	legg. mosso	23.5	15.7

Probabilità: venti moderati o forti prevalentemente settentrionali al nord e centro, varii altrove; cielo sereno al Nord e centro, vario o coperto altrove; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.9. Termometro centig. ***massima 27.3 minima 18.0.***
Umidità relativa 31 assoluta 7.96. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: 3/4 coperto.

Anagramma.

1. Poetico, tu mi hai sotto il cappello.
2. Ai portieri per l'offa mi affratello.

Spiegazione del passatempo precedente:
CARDINALI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 settembre 1907.
Nati 44 compresi 3 nati morti.
Morti 21 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Corradini Giuseppa fu Emidio, Roma, 33, ved. Riva
Alessi Giuseppe di Benedetto, Affile, 17, pastaio, celibe
Tonnesi Fioravante fu Daniele, Calcinato, 31, maniscalco, con.
Gardenghi Domenico fu Luigi, Imola, 83, pensionato, coniug.
Morsletti Ettore di Michele, Roma, 17, cicoriaro, celibe
Fini Pier Francesco di Enrico, Roma, 29, sotto uf. R. E. cel.
Berni Francesco di Giacomo, Roma, 54, architetto, vedovo
D'Agostini Pietro fu Arcangelo, Ferentino, 72, stallino, ved.
Crispi Francesco fu Angelo, Loriano, 74, pensionato, celibe
Margottini Angela fu Domenico, Palombara Sabina, 81, vedova Cordoni
Ghetti Emilia di Achille, Roma, 42, coniug. Soclè
Del Bono Filomena fu Giovanni, Napoli, 68, ved. De Vico
Pettinari Goffredo fu Giuseppe, Montepulciano, 54, imp. coni.
Farabbi Giuseppe fu Domenico, Roma, 70, ved. Fochetti
Ciancarelli Teresa fu Francesco, Rieti, 68, ved. Buglielli

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Torino - 5 ottobre - Costruzione di una caserma per cavalleria. Pres. L. 1.440.000.

Prefettura di Firenze - 11 ottobre - Consolidamento della strada lungo il fiume Lima. Pres. L. 52.570.

Provincia di Caserta - 27 settembre - Lavori di difesa dai marosi presso Formia sulla S. P. dal Garigliano ad Itri. Pres. L. 39.065.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.25		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufcio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 15.38 - 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2 / 14.47	7.47 / 16.32	9.32 / 18.17	11.17 / 20.2	13.2 / 21.47	— / —
per GENZANO	7.2 / 15.47	8.47 / 17.32	10.32 / 19.17	12.17 / 21.2*	14.2 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20 / 16.5	9.5 / 17.50	10.50 / 19.35	12.35 / 21.20	14.20 / 23.5	— / —
da GENZANO	8.20 / 15.20	10.5 / 17.5	11.50 / 18.50	13.35 / 20.35	— / 22.20	— / —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.— / 15.45	8.45 / 17.30	10.30 / 19.15	12.15 / 21.—*	14.— / 22.10	— / —
GENZANO part.	6.50 / 15.35	8.35 / 17.20	10.20 / 19.5	12.5 / 20.50	13.50 / —	— / —

* Fino a Grottaferrata.

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	4.—f	5.20	6.—	9.20	15.—f	17.30
Scrofano	a.	5.15	6.17	6.56	10.16	15.57	18.26
Morlupo	a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02
Civ. Castellana	a.	—	—	8.54	12.14	—	20.25
Civ. Castellana	p.	5.54	—	—	14.05	17.25	—
Morlupo	a.	7.19	10.55f	—	15.30	18.49	19.05f
Scrofano	a.	7.53	11.35	11.35	16.02	19.25	18.38
Roma	a.	8.53	12.50	12.50	17.02	20.23	20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.20 e da Scrofano alle 11.35 si effettueranno normalmente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.8	9.30	11.35	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.19	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.53	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.20	8.11	10.18	11.35	17.13	18.17	—	20.20
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13

Guida del Forestiere

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta. Viale del Giardino) MUSEO D SCULTURE ANTICHE EGIZIO. GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I. dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10
Foro Romano. dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla. S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina. v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 23, dalle 8 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per arive famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. - Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia (36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85° dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 41×44 1/2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 734

Casetta o quartierino possibilmente con **piccolo terreno**, cercasi in Roma o prossimità porte. Offerte a R. P. 13. Ufficio pubblicità "Popolo Romano" 837

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatta per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p.o 2o dalle 12 alle 14. 807

D'AFFITTARSI

Presso piazza Venezia al Vicolo del Mancino 9 - affittasi un locale terreno composto di cinque vani, fra i quali un grande salone artisticamente decorato. 838

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 30 scuderie e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini. Rivolgersi portiere. 811

Uso ufficio presso posta centrale via S. Silvestro 86 affittasi mezzanino di cinque camere, tutte rimesse a nuovo. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 92. 836

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità "Popolo Romano".

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Riservarsi iv. 56

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia domiciliatasi con famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, tanto in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Istituto per maestre di giardini d'infanzia Il 1.o ottobre comincierà, come di consueto, in via Vittorino da Feltre, il corso Froebelliano del nuovo anno scolastico. Le iscrizioni si accettano dalle ore 9 alle 12 ogni giorno ad eccezione della domenica.

Camera mobiliata civilmente, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Coppelle 28 P. Ult. 1.a porta sinistra. 838

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione. Via Genova 29 Int. 6. 387

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27 Ricevuta lettera. Venti tornerò residenza; colà spero ricevere presto tue buone notizie. Papà migliora. Simpatico partito. Anche io vorrei scriverti lunga lettera. Baci. 839

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.